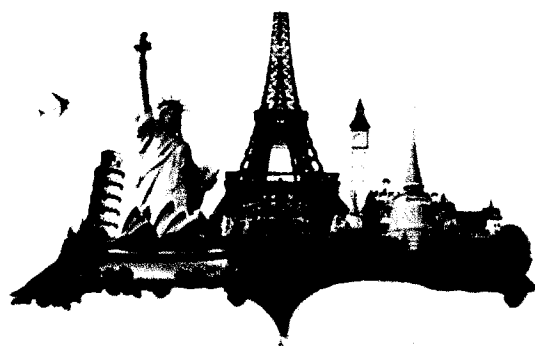


DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE
15 maggio 2024

(ART.17, comma 1 del D.Lgs 62/2017 e O. M. N°55 del 22 Marzo 2024)

Deliberato dal Consiglio di classe in data 8/05/2024



Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G.M. Devilla"

Indirizzo...**TURISTICO**.....

Classe.....**5A**.....

a. s. 2023/2024

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Nicoletta Puggioni

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Puggioni', written over the printed name.



INDICE

Consiglio di classe	pag.3
1.Profilo professionale	pag.4
2.Profilo della classe	
2.a La storia	pag.5
2.b Avvicendamento docenti	pag.6
2.c Relazione finale	pag.6
3. Percorso formativo	
3.a Obiettivi educativi	pag.7
3.b Obiettivi didattici	pag.7
3.c Obiettivi raggiunti	pag. 8
3.d Contenuti	pag.10
3.e Metodi e strumenti di lavoro	pag.10
3.f Spazi, tempi e mezzi utilizzati	pag. 10
3.g Criteri e strumenti di valutazione e verifica adottati	pag.11
3.h Obiettivi specifici di apprendimento e risultati di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica	pag. 15
3.i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento	pag.16
3.l Stage/Tirocini	pag.18
4. Attività extracurricolari	
4.a Visite guidate e viaggi di istruzione	pag.18
4.b Altro	pag.18
5. Organizzazione degli interventi di recupero e di sostegno	pag.19

ALLEGATI AL DOCUMENTO

Griglie di valutazione	p. 20
Programmi disciplinari	p. 26
Atti e certificazioni relativi a eventuali simulazioni effettuate	p. 47

Verranno allegati al documento in formato cartaceo PEI e PDP, relazione di IT43, le relazioni finali per ogni disciplina, relazione PCTO e prospetto orario Orientamento.

Il Documento è stato redatto ai sensi dell'art.17, comma 1 del D.lgs 62/2017 e dell'O.M. N°55 del 22 marzo 2024.

Sassari, 8/05/2024

CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE	ORE SETTIMANALI
PICUS MONICA MARIA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA + STORIA	4+2
FENU CLAUDIA	LINGUA INGLESE	3
MARIA GAVINA MUGGIOLU	LINGUA SPAGNOLA	3
PIANA MARIA CRISTINA	LINGUA FRANCESE	3
CARTA MONICA	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI	4
SABELLA MARIA PAOLA	ARTE E TERRITORIO	2
CARDIAS VALENTINA	GEOGRAFIA TURISTICA	2
NESTI ANNA PAOLA	SCIENZE MOTORIE	2
COSSU GIOVANNA MARIA	MATEMATICA	3
NIEDDU ANNA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA	3
RUBATTU MARIA PINA	RELIGIONE	1
DEIANA KATIA	SOSTEGNO	9
FALCHI MARTA	SOSTEGNO	9

IL COORDINATORE DI CLASSE Prof.ssa Claudia Fenu

1. PROFILO PROFESSIONALE

1a. PROFILO CULTURALE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO DEI PERCORSI DEL SETTORE TURISTICO

L'indirizzo "Turismo" integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire all'innovazione e al miglioramento dell'impresa turistica.

Il Diplomato del corso turismo possiede una buona cultura generale, anche di carattere storico ed artistico, padronanza di tre lingue straniere e conoscenze tecniche professionali specifiche del settore.

Il diplomato del corso turismo esercita funzioni di concetto e direttive presso enti pubblici del turismo, agenzie di viaggio, di turismo e di trasporto. Opera nel settore della produzione, commercializzazione ed effettuazione dei servizi turistici, nonché nella promozione del turismo all'interno di aziende private e di Enti pubblici

Inoltre la formazione, nell'arco del triennio, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative e consentirà al diplomato l'inserimento in situazioni di lavoro diversificate e/o la prosecuzione degli studi universitari.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Turismo" è in grado di:

1. Riconoscere e interpretare:
 - 1.1. le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico
 - 1.2. i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,
 - 1.3. i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

1.b PROFILO IN USCITA

Sbocchi professionali

- Guida turistica.
- Operatore turistico.
- Operatore in agenzia.
- Animatore turistico.
- Organizzatore, promotore e programmatore di eventi, congressi e fiere;
- Direttore tecnico di agenzie di viaggi e di imprese turistiche in generale;
- Impiegato con connotate competenze tecniche nel settore dei trasporti nonché in compagnie aeree, ferroviarie e di navigazione.
- Dipendente presso Musei, Parchi, Istituzioni pubbliche, Consorzi e Uffici turistici locali.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.a. La storia

La classe in oggetto era costituita, in origine, da 22 alunni, di cui 19 provenienti dalla IV C TUR (la sezione C è stata rinominata sezione A), 3 ripetenti provenienti dalla V C TUR. Ad oggi uno studente ha interrotto la frequenza al primo quadrimestre. La maggior parte degli allievi presenta un corso di studi abbastanza regolare con qualche alunno proveniente da altri Istituti. Sono presenti 2 alunni con DSA, per i quali è stato stilato un PDP e 1 alunna H che segue una programmazione per obiettivi minimi. I suddetti documenti sono depositati presso la Segreteria Didattica e saranno messi a disposizione per qualsiasi chiarimento e delucidazione del caso.

2.b Avvicendamento docenti

DISCIPLINA	classe 3°	classe 4°	classe 5°
LINGUA FRANCESE	C. BIDDAU	M.C. PIANA	M.C. PIANA
DISCIPLINE TUR. AZIEND.	A. LISI	L. CANNAS AGHEDU	M. CARTA
ARTE E TERRITORIO	M. TOLA	M. CARPINIELLO	M. SABELLA
GEOGRAFIA TURISTICA	M. NIEDDU	L. MURGIA	V. CARDIAS
SOSTEGNO	G. MUNAO'	A. DEIANA K. DEIANA M. DORE	K DEIANA M. FALCHI

2.c Relazione finale

Il gruppo classe è vivace e partecipativo, in generale maturo e collaborativo, sostanzialmente corretto sia nei rapporti reciproci, sia nei confronti degli insegnanti. È stato possibile lavorare serenamente e portare avanti il lavoro programmato grazie all'impegno e la partecipazione. Il clima in classe è risultato per lo più sereno e improntato al dialogo con tutti gli insegnanti. L'attenzione e l'interesse espressi durante lo svolgimento delle lezioni possono essere considerati complessivamente ottimi. Permangono comunque alcuni allievi che evidenziano alcune criticità sia per l'impegno che per l'organizzazione del lavoro a casa e il rispetto delle scadenze.

Per quanto riguarda conoscenze e abilità, il livello di preparazione della classe è nel complesso più che discreto. È possibile distinguere la presenza di tre gruppi:

- un gruppo di eccellenze con maggiori conoscenze e competenze di base, sono in possesso di ottime abilità e si impegnano con interesse, sia a scuola che a casa, ottenendo ottimi risultati;
- un gruppo consistente di alunni ben motivati che ha partecipato con interesse e costruttivamente alle attività, ha dimostrato un impegno abbastanza costante, nonostante le difficoltà e che ha ottenuto risultati buoni o discreti;
- un gruppo ristretto di alunni che presenta incertezze, a causa di un impegno discontinuo, soprattutto nella rielaborazione personale dei contenuti in parte delle discipline. Tra questi, sono presenti alcuni elementi isolati con gravi lacune di base di tipo strutturale ed espressivo, le quali hanno ostacolato la produzione sia orale che scritta, nonché la ricezione.

In generale, il grado di preparazione, le capacità logico-intuitive, linguistiche, di osservazione e di ascolto sono discrete. La frequenza è stata regolare per la

maggior parte della classe, tuttavia qualche alunno ha frequentato in modo discontinuo.

Si segnala in particolare la situazione della classe nelle seguenti discipline. In Discipline Turistiche Aziendali si evidenzia una mancanza di continuità didattica nel triennio che ha portato ad un raggiungimento parziale degli obiettivi.

Ugualmente in Lingua francese la classe ha potuto godere della continuità didattica solo a partire dalla classe quarta. Questo ha richiesto un consolidamento continuo delle abilità linguistiche in quanto gli studenti presentavano importanti carenze di base. Gli studenti hanno dimostrato nel corso degli ultimi due anni un impegno costante, che ha permesso loro di progredire, acquisendo una conoscenza degli argomenti trattati adeguata, sebbene non abbiano ancora padronanza della lingua.

3. PERCORSO FORMATIVO

3.a Obiettivi educativi

- comportamento corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico.
- capacità di gestire un dialogo all'interno della classe, di intervenire in modo pertinente ed ordinato, di collaborare all'interno del gruppo classe;
- capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro.
- assunzione della responsabilità delle proprie azioni;
- rispetto delle cose altrui e delle attrezzature della scuola;
- lavoro costante, preciso e approfondito;
- acquisizione di un metodo di lavoro organico;
- esecuzione dei compiti assegnati;
- rispetto delle scadenze e degli impegni;
- motivazione all'apprendimento;
- acquisizione di un linguaggio tecnico e professionale appropriato;
- ampliamento culturale;
- consolidamento di un metodo di lavoro organico, di capacità organizzative, di rielaborazione personale;
- arricchimento del linguaggio tecnico e professionale.

3.b Obiettivi didattici

Per il raggiungimento degli obiettivi il Consiglio ha deciso di distinguere in base alle aree disciplinari.

Per quanto riguarda l'area linguistico - espressiva, alla quale sono interessate tutte le discipline, ci si è proposto di:

- perfezionare le capacità espressive con l'attenzione a varie forme di linguaggio (letterario, scientifico, parlato, scritto) e al loro uso.
- perfezionare le capacità di esprimersi in maniera autonoma e critica.

Per quanto riguarda l'area linguistico – storico - letteraria in cui si riconoscono le materie di italiano, storia, lingua straniera e religione ci si propone:

- il perfezionamento delle capacità espressive con attenzione a varie forme di linguaggio.
- il perfezionamento dell'analisi del testo e della capacità di riconoscere le varie tecniche.
- di vedere le correlazioni fra produzione letteraria e momento storico.
- di favorire un'analisi più approfondita sul piano semantico e stilistico.
- di analizzare il tipo di messaggio, le informazioni implicite ed esplicite ed i registri utilizzati.

Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnica in cui si riconoscono le materie di economia aziendale, matematica, diritto e geografia il Consiglio si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- perfezionare le capacità di osservazione e di analisi per poter individuare un problema specifico.
- individuare le correlazioni nell'ambito della stessa disciplina e di discipline affini.
- perfezionare l'uso del linguaggio tecnico specifico

3.c Obiettivi raggiunti

Pur rilevando che i livelli di partenza degli alunni sono alquanto differenti, sia per quanto riguarda le capacità generali di apprendimento (metodo di studio, capacità di sintesi, di analisi, di valutazione critica) che per il possesso dei prerequisiti specifici indicati nelle programmazioni disciplinari, il livello medio di prestazione raggiunto è globalmente discreto: alcuni casi isolati hanno mantenuto insufficienze, quindi carenze non colmate, in una o più discipline, mentre la maggior parte degli studenti ha conseguito, invece, risultati più che soddisfacenti se non eccellenti in tutte le discipline e ha dimostrato costanza, impegno, regolarità nello studio, responsabilità e serietà durante tutto l'anno scolastico.

AREA LINGUISTICO-STORICO-LETTERARIA:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi
- padroneggiare la lingua italiana, i suoi strumenti espressivi ed argomentativi per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi
- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- comprendere il presente cogliendo il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività, dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

alcuni alunni evidenziano

- mancanza di approfondimento e di una sufficiente analisi critica, nonché qualche incertezza nell'uso delle strutture linguistiche e del lessico preciso, nella produzione orale;
- contenuti ed osservazioni sviluppati in modo accettabile ma con una forma non del tutto corretta sul piano ortografico, morfologico e sintattico nella produzione scritta

AREA SCIENTIFICO-TECNICA:

La maggior parte degli alunni è in grado di:

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- confrontare ed analizzare figure geometriche individuando varianti e relazioni
- analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni come approccio al processo di conoscenza della realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti e delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
- utilizzare e produrre testi multimediali.

3.d Contenuti

Al presente documento sono allegati i Programmi dettagliati per ogni singola disciplina.

3.e Metodi e strumenti di lavoro

Metodi e strategie didattiche	Strumenti
X Lezioni frontali	X Libro di testo
X Flipped classroom	X Manuali e prontuari
X Problem solving	X Schede riassuntive
X Attività progettuale	X LIM
X Esercitazioni di laboratorio	X Documentazione prodotta al docente
X Videolezioni	X Piattaforme dedicate
X Esercitazioni	X Altro (MAIL, WHATSAPP)

3.f Spazi, tempi e mezzi utilizzati(biblioteca, palestra, aula debate,laboratori...)

X Biblioteca

X Aule e aule speciali

X Ambienti di apprendimento DADA

X Laboratori informatici e linguistici

X Palestra

X piattaforma G-Suite

Per consentire la comprensione dei contenuti didattici si procederà con gradualità all'esposizione degli argomenti, partendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, ricorrendo spesso a chiarimenti, esempi pratici, esercizi o illustrazioni. Per stimolare la motivazione degli allievi all'apprendimento dei diversi percorsi didattici, si procederà ad una chiara definizione degli obiettivi da raggiungere.

L'utilizzo del feedback formativo fornirà un riscontro puntuale del traguardo conquistato, attraverso il risultato (correttezza o meno del compito svolto) e l'analisi del processo (riesamina del lavoro svolto o di parti di esso).

Il programma verrà suddiviso in unità di apprendimento nelle varie discipline e articolato in quadrimestri.

3.g Criteri e strumenti di valutazione e verifica adottati

Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti seguendo le indicazioni contenute nella griglia di valutazione presente nel PTOF del corrente anno scolastico che si riportano nella seguente tabella:

TABELLA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livelli di preparazione	voto	conoscenza	comprensione	Applicazione e rielaborazione	Partecipazione	Impegno	Puntualità
Ottimo	9-10	Completa, coordinata e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza le conoscenze acquisite in maniera ampia e articolata, le applica senza commettere errori e compie valutazioni pertinenti dimostrando, sul piano delle prove scritte e orali di calcolo e argomentazione -svolgimento delle tematiche proposte un'ottima padronanza di competenze e contenuti	L'alunno partecipa in modo assiduo alle attività didattiche.	L'alunno si impegna assiduamente e con profitto nelle attività didattiche.	L'alunno è sempre puntuale alle lezioni e consegna i compiti assegnati entro le scadenze stabilite dal docente.
Buono	8	Completa e approfondita	L'alunno assimila criticamente l'argomento in tutti i suoi aspetti	L'alunno organizza in modo esaustivo le conoscenze acquisite anche con una valutazione pertinente e senza commettere errori dimostrando un'analoga buona padronanza dei contenuti sul piano del calcolo scritto e	L'alunno partecipa in modo costante alle attività didattiche.	L'alunno si impegna costantemente e con profitto nelle attività didattiche.	L'alunno è puntuale alle lezioni e consegna i compiti assegnati entro le scadenze stabilite dal docente.

				orale e dell'articolazione e scritta degli argomenti proposti.			
Discreto	7	Completa	L'alunno padroneggia l'argomento in modo articolato, senza commettere errori	L'alunno sa effettuare autonomamente analisi, sintesi e valutazioni ma commette imprecisioni riferite al calcolo e allo svolgimento scritto degli argomenti proposti	L'alunno partecipa alle attività didattiche.	L'alunno si impegna in maniera abbastanza costante e con discreti risultati nelle attività didattiche.	L'alunno è abbastanza puntuale alle lezioni e consegna quasi sempre i compiti assegnati entro le scadenze stabilite dal docente.
Sufficiente	6	Essenziale, mnemonica e sul piano dello scritto con incertezze espressive e di contenuto	L'alunno padroneggia i nuclei concettuali fondamentali, pur commettendo ancora errori	L'alunno, se guidato, sa effettuare analisi, sintesi, e valutazioni personali relative a compiti semplici. Incertezze sul piano espressivo e dell'applicazione e scritta e orale dei contenuti relativi al calcolo e all'articolazione scritta degli argomenti proposti	L'alunno partecipa alle attività didattiche.	L'alunno si impegna sufficientemente e nelle attività didattiche.	L'alunno è abbastanza puntuale alle lezioni e consegna quasi sempre i compiti assegnati, seppure non sempre entro le scadenze stabilite dal docente.
Mediocre	5	Frammentaria e superficiale	L'alunno riconosce i nuclei concettuali fondamentali dell'argomento e commette errori significativi	L'alunno è in grado di svolgere analisi e sintesi solo parziali e imprecise e applica le conoscenze commettendo errori anche in compiti semplici riferiti al calcolo, allo svolgimento orale e scritto degli argomenti proposti.	L'alunno partecipa in modo saltuario alle attività didattiche.	L'alunno si impegna sporadicamente nelle attività didattiche.	L'alunno non è sempre puntuale alle lezioni e nella consegna dei compiti assegnati.

Insufficiente	4	Lacunosa e povera	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno mostra numerose difficoltà nell'applicazione e delle conoscenze e ad effettuare qualsiasi tipo di analisi delle stesse. Carenze e difficoltà anche di base diffuse, sul piano del calcolo orale e scritto e dello svolgimento degli argomenti proposti.	L'alunno partecipa in modo estremamente saltuario alle attività didattiche.	L'alunno si impegna sporadicamente e con scarso profitto nelle attività didattiche.	L'alunno è spesso in ritardo alle lezioni e nella consegna dei compiti assegnati.
Gravemente insufficiente	3	Molto lacunosa, scadente	L'alunno fatica a riconoscere i nuclei fondamentali dell'argomento e commette gravi errori	L'alunno non è in grado di applicare le conoscenze né effettuare alcun tipo di analisi delle stesse. Gravi e rilevanti carenze sul piano delle conoscenze e competenze relative al calcolo scritto e orale e allo svolgimento degli argomenti proposti	L'alunno non partecipa alle attività didattiche.	L'alunno non si impegna e non mostra interesse verso le attività didattiche.	L'alunno è costantemente e in ritardo alle lezioni e nella consegna dei compiti assegnati.
Nulla	2-1	Nulla	L'alunno non riconosce i nuclei fondamentali degli argomenti	L'alunno non possiede nessuna conoscenza e non riesce a fare alcuna elaborazione sia sul piano dell'esposizione orale che nella traduzione del calcolo e della scrittura	L'alunno non partecipa alle attività didattiche.	L'alunno non si impegna e non mostra interesse verso le attività didattiche.	L'alunno è costantemente e in ritardo alle lezioni e non consegna i compiti assegnati.

Le griglie di valutazione della 1^a prova e della 2^a prova dell'Esame di Stato sono allegare al presente documento

Valutazione del comportamento

La valutazione viene definita in base alla griglia di valutazione d'Istituto.

Voto 10 Comportamento irrepreensibile.	Assenza di note disciplinari personali e collettive. Assenza di annotazioni concernenti ritardi e assenze ingiustificate. Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative.
Voto 9 Comportamento corretto.	Assenza di note disciplinari personali. Assenza di ripetuti richiami per ingressi in ritardo (max 1 al quadrimestre). Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate. Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative
Voto 8 Comportamento generalmente corretto.	Assenza di annotazioni per assenze ingiustificate, Assenza di richiami personali dei docenti o del D.S. relativi alla partecipazione alle attività didattiche ed educative al di fuori della scuola. Presenza di max 2 note disciplinari personale non grave.
Voto 7 Comportamento non sempre corretto.	Presenza sul registro di note personali per l'inosservanza del regolamento di disciplina della scuola o di altro genere (max 3 al quadrimestre), o presenza di interventi educativi deliberati dal C.d.C.(allontanamento dalla comunità scolastica fino a 2 giorni e/o sanzioni disciplinari alternative)
Voto 6 Comportamento poco corretto.	Ripetute annotazioni sul registro di classe di qualsiasi genere o specifici richiami personali di inosservanza del regolamento di istituto o sanzione di allontanamento dalla comunità scolastica fino a 14 gg per comportamento scorretto.
Voto 5 Comportamento gravemente scorretto.	Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica (per un periodo uguale o superiore a 15 gg. a seguito di delibera del Consiglio di classe) per comportamenti di particolare ed oggettiva gravità (reati che violano la dignità della persona, atti di violenza grave, tali da generare un elevato allarme sociale o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone).

Tipologie delle verifiche effettuate durante l'a.s. 2023-2024

MATERIE	Verifiche orali	Produzione scritta	Test scelta multipla/ test v/f	Quesiti aperti	Prove strutturate / prove d'esame	Relazione	Progetti	Esercitazioni
Italiano	X	X			X			X
Storia	X			X	X			
Matematica	X	X		X				X
Inglese	X	X		X	X			X
Francese	X	X		X	X			X
Spagnolo	X	X		X	X		X	X
Discipl. Tur. aziendali	X	X		X	X			X
Diritto e legisl. turistica	X	X	X	X				
Geografia turistica	X							X
Arte e territorio	X	X						
Sc. motorie	X							X
Religione.	X							

3.h Obiettivi specifici di apprendimento e risultati di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Il progetto di Educazione civica presentato e approvato nel CdC dell' 11 ottobre 2023 ha come titolo "*Educare alla legalità e al contrasto alle mafie*": riguarda due dei tre assi dell'insegnamento dell'Educazione civica: la Costituzione e lo Sviluppo sostenibile. Il Progetto è allegato alla Programmazione di Classe.

Le discipline coinvolte sono state le seguenti:
 Diritto 8 ore: *La Magistratura e il Pool Antimafia*
 Lingua Francese 3 ore: *Il clan dei marsigliesi*

Lingua Inglese 4 ore: *La Mafia negli USA*
 Lingua Spagnola 4 ore: *Il narcotraffico*
 Italiano e Storia: 6 ore *La storia della Mafia*
 Matematica 4 ore: *Analisi dei dati delle economie criminali*
 Geografia 5: *La mafia giapponese*

Totale ore del progetto: 34

Oltre alle attività di progetto, la classe ha partecipato ad una serie di eventi valevoli come ore di Educazione Civica per le tematiche affrontate:

- Visione del film "Io Capitano" di Sorrentino presso Cityplex Moderno (10/11/2023)
- Donazione del sangue presso l'unità mobile dell'Avis (26/22/2023)
- Partecipazione all'incontro presso l'IIS Devilla con il ministro Barca (31/01/2024)
- Visione del film "One life" sull'Olocausto presso Cityplex Moderno (2/02/2024)
- Visione del film "L'inferno" di Dante presso Cityplex Moderno (11/03/2024)
- Partecipazione ad incontro ADMO donazione midollo presso IIS Devilla (5/04/2024)

3.i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

ATTIVITA'	TEMPI	AMBITO E COMPETENZE
Progetto certificazioni linguistiche lingua inglese	a.s. 2021/2022 a.s. 2022/2023 a.s. 2023/2024	competenze linguistiche e PCTO
TurisArte Firenze	a.s. 2021/2022	PCTO
TurisArte Siviglia	(a.s. 2022/2023)	PCTO
TurisArte Barcellona	(a.s. 2023/2024)	PCTO
Corso sulla sicurezza	a.s. 2021/2022	PCTO
Progetto Tamalacà	a.s. 2022/23	PCTO
Progetto I Sentieri del Cai	a.s. 2022/2023	PCTO

Progetto Mab &Co: la persona, l'imprenditore, il successo, la generazione Z	a.s. 2023/2024	PCTO
Visita all'Università di Cagliari	a.s. 2023/2024	PCTO
Evento "Porte Aperte a Ingegneria e Architettura" presso l'IIS E. Fermi di Alghero	a.s. 2023/2024	PCTO/ORIENTAMENTO
Visita guidata presso il Tribunale di Sassari per il progetto "Legalità"	a.s. 2023/2024	PCTO
Evento di divulgazione scientifica Sharper nell'ambito della Notte Europea dei ricercatori	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO
Incontro con Adecco nell'ambito dell'orientamento (2 giornate)	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO
Sardinia Job Day alla Promocamera	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO
Orientamento in uscita ITS percorsi post diploma per Istituti Tecnici Superiori presso Auditorium Devilla	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO

Orientamento in uscita: incontro con la Guardia di Finanza in Auditorium	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO
Incontro con la Dinamo Basket presso il Palaserradimigni	a.s. 2023/2024	ORIENTAMENTO

Al presente documento si allegherà relazione PCTO con le ore svolte e prospetto orario con le ore di orientamento

3.1 Stage/Tirocini

- Stage linguistico a Leamington Spa (a.s. 2022/2023)

4. ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

4.a Visite guidate e viaggi di istruzione

- Visita a Mamoiada per la vestizione dei Mamuthones e Issohadores (a.s. 2022/2023)
- Progetto Trekking e Oltre (a.s. 2022/2023)

4.b Altro

Gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Partecipazione ad una serie di Incontri con l'autore: *M. Pallante, L'imbroglione dello sviluppo sostenibile*, presso l'auditorium di Sassari; (a.s. 2022/2023)
- Lezione di Kayak a Porto Torres (28/10/2023)

5. ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E DI SOSTEGNO

Per far fronte alle difficoltà rilevate nel corso dell'anno scolastico, è stato stabilito il recupero in itinere e autonomo, con eventuale pausa didattica all'inizio del secondo quadrimestre.

Il Consiglio di classe

DOCENTI	
1. Prof.ssa Claudia Fenu	Claudia Fenu
2. Prof. ssa Maria Monica Picus	Maria Monica Picus
3. Prof.ssa Maria Cristina Piana	Maria Cristina Piana
4. Prof.ssa Maria Gavina Muggiolu	Maria Gavina Muggiolu
5. Prof.ssa Anna Nieddu	Anna Nieddu
6. Prof.ssa Valentina Cardias	Valentina Cardias
7. Prof.ssa Giovanna Maria Cossu	Giovanna Maria Cossu
8. Prof.ssa Monica Carta	Monica Carta
9. Prof.ssa Anna Paola Nesti	Anna Paola Nesti
10. Prof. Maria Paola Sabella	Maria Paola Sabella
11. Prof.ssa Maria Pina Rubattu	Maria Pina Rubattu
12. Prof.ssa Katia Deiana	Katia Deiana
13. Prof.ssa Marta Falchi	Marta Falchi

ALLEGATI

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAMI DI STATO		
Indicatori generali ministeriali	Descrittori	Punteggio
1 Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano originali e strutturate in maniera eccellente	10
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano rigorose e ben strutturate	9
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano chiare e costruttive	8
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano adeguate e lineari	7
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano globalmente adeguate e rispondenti al livello base di competenza richiesto	6*
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano disorganizzate in alcuni punti ma accettabili nell'elaborazione	5
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo risultano confuse in alcuni parti e molte sono le imprecisioni	4
	Il testo risulta privo di un'organica pianificazione e incerto nell'ideazione di base	3
	Il testo risulta a tratti mancante nella pianificazione e nell'ideazione di base	2
	Il testo risulta completamente mancante di pianificazione e nell'ideazione di base. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
2 Coesione e coerenza testuale	Il testo è caratterizzato da un' eccellente coesione e chiarezza espositiva supportato da argomentazioni pienamente coerenti ed originali	10
	Il testo è caratterizzato da uno svolgimento pienamente coeso e fondato su evidenti e chiare relazioni logiche	9
	Il testo presenta un buon livello di coesione e coerenza	8
	Il testo presenta uno sviluppo lineare in tutte le sue parti	7
	Il testo presenta uno sviluppo globalmente rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Il testo non si presenta del tutto coeso ed anche la coerenza evidenzia disomogeneità in diversi punti dell'argomentazione	5
	Il testo si presenta solo a tratti coeso e le argomentazioni sono poco coerenti tra di loro	4
	Il testo è scarsamente coeso e le argomentazioni sono slegate o contraddittorie tra loro	3
	La coesione e la coerenza del testo sono quasi del tutto assenti	2
	La coesione e la coerenza del testo sono del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco.	1
3 Ricchezza e padronanza lessicale	Bagaglio lessicale ricco e ricercato. Uso puntuale del linguaggio tecnico	10
	Bagaglio lessicale ricco, ottima padronanza linguistica	9
	Bagaglio lessicale buono, uso appropriato dello stesso	8
	Bagaglio lessicale discreto, uso adeguato dello stesso	7
	Bagaglio lessicale essenziale, uso rispondente al livello base di competenza richiesto	6*
	Bagaglio lessicale a tratti ripetitivo e padronanza lessicale incerta	5
	Lessico impreciso e scarsa padronanza dello stesso	4
	Lessico spesso ripetitivo con presenza di alcune improprietà linguistiche	3
	Lessico ripetitivo e povero usato in maniera del tutto impropria	2
	Lessico assente. L'elaborato è consegnato in bianco	1
4 Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) Uso corretto ed efficace della punteggiatura	Correttezza grammaticale ineccepibile. Uso impeccabile della punteggiatura	10
	Correttezza grammaticale accurata. Ottimo ed efficace l'uso della punteggiatura	9
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura chiaro e corretti.	8
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura corretti anche se con qualche leggera imprecisione.	7
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura aderenti ai livelli di base di competenza richiesti	6*
	Correttezza grammaticale e uso della punteggiatura non del tutto lineare. Qualche errore sistematico	5
	Errori di morfologia e sintassi scorrette in più punti. Punteggiatura approssimativa	4
	Errori diffusi e significativi a diversi livelli. Punteggiatura approssimativa e talvolta completamente scorretta.	3
	Errori diffusi e gravi a tutti i livelli. Punteggiatura scorretta e a tratti inesistente.	2
	L'elaborato è consegnato in bianco	1
5 Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze precise, approfondite ed ampiamente articolate. Riferimenti culturali eccellenti	10
	Conoscenze ricche e puntuali. Riferimenti culturali di ottimo livello	9
	Conoscenze pertinenti ed esaurienti. Opportuni riferimenti culturali	8
	Conoscenze appropriate ed esaustive. Riferimenti culturali di livello discreto	7
	Conoscenze essenziali globalmente corrette e aderenti ai livelli di base di competenza richiesti. Adeguate i riferimenti culturali	6*
	Conoscenze superficiali ed imprecise. Qualche tentativo di riferimento culturale	5
	Conoscenze modeste, spesso imprecise. Pochi e confusi riferimenti culturali	4
	Conoscenze limitate ed in più punti errate. Scarsi ed impropri i riferimenti culturali	3
	Conoscenze molto limitate e quasi del tutto errate. Quasi del tutto assenti i riferimenti culturali	2
	Conoscenze e riferimenti culturali del tutto assenti. L'elaborato è consegnato in bianco	1

6 Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta, organica e puntuale . Organiche e molto originali le valutazioni personali	10
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali motivate, approfondite e a tratti originali	9
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta ed organica . Valutazioni personali coerenti ed adeguatamente approfondite	8
	Elaborazione logico-critica ed espressiva corretta . Valutazioni personali chiare e lineari .	7
	Elaborazione logico-critica ed espressiva sostanzialmente corretta e coerente con i livelli base di competenza richiesta	6*
	Elaborazione logico-critica ed espressiva mediocre/incerta . Alcune parti della traccia non sono sviluppate in modo adeguato	5
	Elaborazione logico-critica ed espressiva non del tutto appropriata . Alcune considerazioni sviluppate non sono pertinenti alla traccia	4
	Elaborazione logico-critica ed espressiva parziale e non appropriata . Giudizi critici e valutazioni personali sono solo accennati	3
	Elaborazione logico-critica ed espressiva inadeguata e con errori .	2
	Elaborazione logico-critica ed espressiva completamente assente . L'elaborato è consegnato in bianco	1

MISURA DISPENSATIVA - LEGGE 170/2010: NON CONSIDERA L'INDICATORE N 4

TIPOLOGIA A

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni circa la lunghezza del testo-se presenti- o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Rispetto completo, puntuale ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna .	10
	Rispetto completo ed esaustivo delle richieste poste dalla consegna.	9
	Rispetto adeguato delle richieste poste dalla consegna	8
	Rispetto pressoché completo delle richieste poste dalla consegna	7
	Rispetto pertinente ma con qualche incompletezza rispetto ai vincoli posti dalla consegna	6*
	Rispetto approssimativo delle richieste della consegna	5
	Consegna rispettata solo in parte .	4
	Alcuni vincoli alla consegna ignorati . Linguaggio inappropriato alla tipologia	3
	Consegna ignorata in molti elementi	2
	Consegna del tutto mancante . L'elaborato è consegnato in bianco	1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi in profondità e sono state individuate analiticamente le sue caratteristiche stilistiche	10
	Il contenuto e i temi del testo sono stati pienamente compresi e sono state individuate le caratteristiche stilistiche nella loro interezza	9
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi e sono state globalmente colte le sue caratteristiche stilistiche	8
	Il contenuto e i temi del testo sono stati correttamente compresi	7
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi nelle loro linee generali	6*
	Il contenuto e i temi del testo sono stati compresi superficialmente	5
	Il testo è stato parzialmente compreso ed in alcuni parti è stato frainteso	4
	Il testo è stato compreso solo in minima parte ed il suo significato in più punti è stato equivocato	3
Il testo non è stato compreso in alcune delle sue parti	2	
L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Eccellente capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Completa conoscenza delle strutture retoriche e consapevolezza piena della loro funzione comunicativa	10
	Ottima capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Conoscenza approfondita delle figure retoriche	9
	Buona capacità di analisi lessicale, sintattica, stilistica. Buona conoscenza delle figure retoriche	8
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta correttamente	7
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica in modo sostanzialmente corretta	6*
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta con superficialità ed imprecisioni	5
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta parzialmente e non esente da errori	4
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica svolta solo in minima parte e con errori diffusi	3
	Analisi lessicale, sintattica, stilistica inconsistente e completamente incorretta	2
Analisi lessicale, sintattica, stilistica NON svolta . L'elaborato è consegnato in bianco	1	
Interpretazione corretta ed articolata del testo	Eccellenti capacità di interpretazione e contestualizzazione con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali	10
	Ottime capacità di interpretazione e contestualizzazione ampia ed efficace	9
	Efficace interpretazione critica ed articolata del testo	8
	Interpretazione corretta del testo e discrete capacità di contestualizzazione	7
	Interpretazione sostanzialmente corretta del testo	6*
	Interpretazione superficiale del testo	5
	Il testo è interpretato con approssimazione ed in parte è stato frainteso	4
	Il testo è stato interpretato con molta approssimazione e solo in minima parte	3
	Il testo non è stato interpretato correttamente in nessuna delle sue parti	2
Il testo non è stato interpretato affatto . L'elaborato è stato consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:5	LEX 170/2010 90:4,5		_____/20
100:10	90:9		_____/10

CLASSE ALUNNO _____

MISURA DISPENSATIVA - LEGGE 170/2010: NON SI TIENE CONTO DELLA FORMA, MA SOLO DEL CONTENUTO (ESCLUDE L'INDICATORE 4) IL TOTALE VA DIVISO PER 4,5 PER AVERE IL VOTO IN VENTESIMI; PER 9 PER AVERE IL VOTO IN DECIMI

TIPOLOGIA B

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione chiara, corretta, completa ed originale della tesi e degli snodi argomentativi	12	
	Individuazione approfondita e completa della tesi e degli snodi argomentativi	11	
	Individuazione corretta della tesi e degli snodi argomentativi, sia nei singoli passaggi che nell'insieme	10	
	Individuazione efficace ed adeguatamente articolata della tesi e delle argomentazioni	9	
	Individuazione soddisfacente della tesi e delle argomentazioni	8	
	Individuazione della tesi e delle argomentazioni adeguata, rispondente al livello base delle competenze richieste	7*	
	Individuazione approssimativa della tesi e rilevazione sommaria delle argomentazioni a sostegno	6	
	Individuazione imprecisa della tesi e delle argomentazioni a sostegno	5	
	Parziale individuazione della tesi e difficolta a rilevare le argomentazioni proposte	4	
	Confusionaria individuazione della tesi e delle argomentazioni proposte	3	
	Errata individuazione della tesi e mancata rilevazione degli snodi argomentativi	2	
	Mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni. L'elaborato è consegnato in bianco	1	
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Eccellente, complesso e razionale il percorso ragionativo. Uso impeccabile dei connettivi	14
		Ampio, coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso corretto e logico dei connettivi	13
Coerente ed esaustivo il percorso ragionativo. Uso adeguato e corretto dei connettivi		12	
Buono lo sviluppo del percorso ragionativo. Uso corretto dei connettivi		11	
Discreto sviluppo del percorso ragionativo. Uso sostanzialmente corretto dei connettivi		10	
Lineare e corretto il percorso ragionativo così come l'uso dei connettivi		9*	
Adeguato, seppur molto semplice , il percorso ragionativo, tranne che per alcuni passaggi. Incerto a tratti l'uso dei connettivi		8	
Approssimativo e schematico il percorso ragionativo. Incerto in alcuni punti l'uso dei connettivi		7	
Approssimativo il percorso ragionativo. Uso dei connettivi incerto in più punti		6	
Frammentario ed incompleto il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		5	
A tratti ripetitivo il percorso ragionativo. Incerto in molti punti l'uso dei connettivi		4	
Scarse capacità nell'elaborazione di un percorso ragionativo. Non pertinente l'uso dei connettivi		3	
Del tutto incoerente e incompleto il percorso argomentativo. Uso errato dei connettivi		2	
Piena incapacità di sostenere un percorso argomentativo. L'elaborato è consegnato in bianco		1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Argomentazione personale eccellente , sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14	
	Argomentazione personale molto originale e sostenuta con sicurezza. Molto validi i riferimenti culturali.	13	
	Argomentazione personale a tratti originale e nel complesso molto valida . I riferimenti culturali sono utilizzati in maniera precisa e coerente	12	
	Argomentazione personale caratterizzata da buona sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono coerenti	11	
	Argomentazione personale caratterizzata da discreta sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	10	
	Argomentazione personale caratterizzata da adeguata sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono nel complesso coerenti	9	
	Argomentazione personale sostenuta con semplicità e correttezza anche nei riferimenti culturali	8*	
	Qualche leggera imperfezione nell'argomentare. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali	7	
	Argomentazione superficiale, imprecisa riferimenti culturali	6	
	Argomentazione superficiale, poco opportuni i riferimenti culturali	5	
	Argomentazione scarsa, scarna e poco opportuni i riferimenti culturali	4	
	L'argomentazione, così come i riferimenti culturali non sono corretti	3	
	Non si evidenzia alcuna capacità di argomentazione. Assenti i riferimenti culturali	2	
	L'elaborato è consegnato in bianco	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17.8 >18 Es.2: 92:5= 18.4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:5	LEX 170/2010 90:4,5		_____/20
100:10	90:9		_____/10

CLASSE ALUNNO _____

MISURA DISPENSATIVA - LEGGE 170/2010: NON SI TIENE CONTO DELLA FORMA, MA SOLO DEL CONTENUTO (ESCLUDE L'INDICATORE 4) IL TOTALE VA DIVISO PER 4,5 PER AVERE IL VOTO IN VENTESIMI; PER 9 PER AVERE IL VOTO IN DECIMI

TIPOLOGIA C

Indicatori ministeriali specifici	Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e nell'eventuale parafrasi	Il testo rispetta in maniera eccellente la traccia. Il titolo (se presente) è originale e molto efficace . La parafrasi (se presente) è certosina ed accurata .	12
	Ottima pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerente e molto efficace . La parafrasi (se presente) è accurata .	11
	Buona pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è coerentemente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	10
	Discreta pertinenza del testo rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è corretto ed esemplificativo dell'argomento. La parafrasi (se presente) è efficace .	9
	Il testo è adeguatamente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace .	8
	Il testo è sostanzialmente pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è efficace . Il livello di base della competenza è raggiunto .	7*
	Il testo è sostanzialmente adeguato nello sviluppo ma a tratti non molto coerente nello sviluppo così come nella formulazione del titolo (se presente). La parafrasi (se presente) non è completamente incisiva .	6
	Il testo presenta alcune incongruenze nel suo sviluppo e a tratti si presenta poco pertinente . Il titolo (se presente) è opportunamente individuato. La parafrasi (se presente) non è molto incisiva .	5
	Il testo è a tratti poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	4
	Il testo è poco pertinente rispetto alla traccia. Il titolo (se presente) è non opportunamente individuato . La parafrasi (se presente) è inefficace .	3
Il testo manca di coerenza sostanziale rispetto alla traccia così come nella formulazione del titolo (se presente) e nella parafrasi (se presente).	2	
Il testo non presenta alcuna coerenza rispetto alla traccia. Il titolo (se richiesto) manca , così come la parafrasi. L'elaborato è consegnato in bianco .	1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Eccellente capacità espositiva e piena consapevolezza nello sviluppo lineare dei dati.	14
	Ottima capacità espositiva ed egregia linearità nello sviluppo dei dati.	13
	Buona capacità espositiva; anche i dati sono ben organizzati nello sviluppo.	12
	Discreta capacità espositiva. I dati sono sviluppati con consapevolezza e chiarezza .	11
	I dati sono disposti con semplicità, chiarezza e consapevolezza . L'esposizione è adeguata allo sviluppo.	10
	I dati sono disposti in maniera semplice ed ordinata . Il livello di base della competenza è raggiunto .	9*
	L'esposizione è semplice e solo parzialmente ordinata . I dati sono attinenti .	8
	L'esposizione è molto semplice . I dati sono attinenti ma non alcune volte non coerenti tra loro.	7
	Alcune imperfezioni nell'ordine espositivo e nell'organizzazione dei dati.	6
	L'esposizione è a tratti poco efficace . I dati spesso non sono coerenti tra loro.	5
Numerose imperfezioni nell'esposizione. L'organizzazione dei dati è spesso inconsistente .	4	
L'esposizione presenta molte incongruenze . Alcuni dati sono solo accennati .	3	
I dati sono enumerati senza alcun ordine e senza che ne sia fornita un'analisi coerente.	2	
L'elaborato è consegnato in bianco .	1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Eccellente articolazione delle conoscenze, sostenuta con congruenza e sicurezza . Impeccabili i riferimenti culturali.	14
	Molto originale l'articolazione delle conoscenze. Corretti e perfettamente articolati i riferimenti culturali.	13
	Originale l'articolazione delle conoscenze. Pertinenti, corretti ed articolati i riferimenti culturali.	12
	L'articolazione delle conoscenze è personale e caratterizzata da sicurezza e correttezza . I riferimenti culturali utilizzati sono pertinenti e coerenti allo sviluppo.	11
	L'articolazione delle conoscenze è corretta e adeguatamente motivata . I riferimenti culturali sono pertinenti .	10
	Qualche leggera imperfezione nell'articolazione delle conoscenze. Sostanzialmente corretti i riferimenti culturali.	9
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti e adeguatamente articolati . Il livello di base della competenza è raggiunto .	8*
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono corretti ma in alcuni punti solo parzialmente articolati .	7
	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono nel complesso parzialmente corretti ed articolati .	6
	Le conoscenze sono poco articolate . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	5
Le conoscenze evidenziate sono scarse . I riferimenti culturali non sempre pertinenti .	4	
Conoscenze e riferimenti culturali sono a tratti inadeguati .	3	
Conoscenze e riferimenti culturali sono del tutto inadeguati e loro articolazione è disomogenea .	2	
Conoscenze e riferimenti culturali non sono per niente articolati . L'elaborato è consegnato in bianco.	1	

Il punteggio assegnato alla parte comune (max 60) va sommato al punteggio assegnato alla singola tipologia (max 40). Il risultato finale (in centesimi) va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + eventuale arrotondamento). Es.1: 89:5= 17,8 >18 Es.2: 92:5= 18,4 >18

PUNTEGGIO ASSEGNATO ALLA PROVA		PARTE GENERALE PARTE SPECIFICA PUNTEGGIO TOTALE /100	
100:5	LEX 170/2010 90:4,5		_____/20
100:10	90:9		_____/10

CLASSE ALUNNO

MISURA DISPENSATIVA - LEGGE 170/2010: NON SI TIENE CONTO DELLA FORMA, MA SOLO DEL CONTENUTO (ESCLUDE L'INDICATORE 4) IL TOTALE VA DIVISO PER 4,5 PER AVERE IL VOTO IN VENTESIMI; PER 9 PER AVERE IL VOTO IN DECIMI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)	
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.		
Avanzato: utilizza in modo corretto e completo le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce e utilizza in modo corretto e completo i vincoli presenti nella traccia.	5 /5
Intermedio: utilizza in modo corretto le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce i vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo corretto.	4-4,5	
Base: utilizza in parte le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Riconosce alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza parzialmente.	3-3,5	
Base non raggiunto: utilizza in modo parziale le informazioni tratte dalle situazioni proposte. Individua alcuni vincoli presenti nella traccia e li utilizza in modo frammentario.	0-2,5	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.		
Avanzato: sviluppa i punti della traccia in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	8 /8
Intermedio: sviluppa i punti della traccia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	6-7,5	
Base: sviluppa i punti della traccia in modo parziale, senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	3-4,5	
Base non raggiunto: sviluppa i punti della traccia in modo incompleto non rispettando i vincoli presenti nella traccia. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo non risulta sufficiente.	0-2,5	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnici-grafici prodotti.		
Avanzato: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa, con osservazioni ricche, personali e coerenti alle richieste della traccia.	4 /4
Intermedio: sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa, con osservazioni ricche e coerenti con la traccia.	3-3,5	
Base: sviluppa l'elaborato in maniera parzialmente corretta e completa, con osservazioni coerenti con la traccia.	2-2,5	
Base non raggiunto: sviluppa l'elaborato in modo incompleto o contenente errori significativi.	0-1,5	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.		
Avanzato: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera personale, completa e corretta utilizzando un linguaggio settoriale appropriato.	3 /3
Intermedio: organizza, argomenta e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera completa utilizzando un linguaggio settoriale adeguato.	2,5	
Base: coglie le informazioni essenziali presenti nella traccia, le organizza, argomenta e rielabora in maniera corretta, utilizzando un linguaggio settoriale adeguato anche se non sempre pertinente.	1,5-2	
Base non raggiunto: coglie, organizza e rielabora le informazioni presenti nella traccia in maniera incompleta, utilizzando un linguaggio settoriale lacunoso e, in alcuni casi, non adeguato.	0-1	

PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINA	ITALIANO
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	MONICA MARIA PICUS
TESTO ADOTTATO	LE PORTE DELLA LETTERATURA, Vol 3 (Roncoroni, Cappellini, Dendi, Sada, Tribulato)

MODULI			
MODULO N°			L'età del Positivismo e del Realismo

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

Lo studente deve:

- conoscere in modo approfondito il contesto storico-politico in cui si muovono gli autori; il percorso letterario, la poetica degli autori, i caratteri di novità dei romanzi, il loro intreccio, le caratteristiche stilistiche.
- riconoscere le principali strutture narratologiche e analizzare lo stile e la lingua dei testi; saper individuare i contenuti e i temi fondamentali di un testo.
- saper contestualizzare un testo; saper operare confronti; saper individuare il punto di vista dell'autore in rapporto ai temi affrontati, saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo.

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	L'affermazione della civiltà industriale	Il contesto storico: la II rivoluzione industriale (scoperte ed effetti); Il Positivismo; L'evoluzionismo di C. Darwin e il darwinismo sociale; I movimenti letterari: il Naturalismo (caratteri principali).
2	Il Verismo in Italia	Il contesto storico, i protagonisti, i problemi; Giovanni Verga: la poetica, le opere, le tecniche narrative (impersonalità, regressione, straniamento); <i>Rosso Malpelo</i> , trama, temi; <i>I Malavoglia</i> : la trama, le caratteristiche e i temi, la lingua. Letture: <i>La famiglia Toscano e la partenza di 'Ntoni</i> .
3	Produzione scritta	<i>Esercitazioni guidate di testi scritti nelle tipologie previste dall'Esame di Stato</i>

MODULO N°			Modelli e figure dell'intellettuale decadente
-----------	--	--	------------------------------------------------------

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

Lo studente deve

- conoscere il contesto storico e culturale di riferimento, la strutturazione generale del movimento, il concetto di crisi della ragione, gli elementi fondamentali del percorso letterario dei principali autori.
- saper individuare e comprendere le relazioni tra i vari autori e i testi esaminati in relazione al movimento con i relativi cambiamenti; saper individuare gli elementi fondamentali del rapporto dialettico tra il Decadentismo e i vari autori esaminati.
- saper contestualizzare un autore o un testo; saper operare confronti tra testi ed autori diversi; saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo
- elaborare e produrre testi scritti nelle tipologie previste dall'Esame di Stato

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	Il Decadentismo	Il contesto storico-culturale; La cultura europea: la scoperta dell'inconscio e dell'irrazionale, l'attività letteraria; Baudelaire, cenni sulla vita e sulla poetica: <i>L'albatro</i> ; Il Simbolismo; La poetica decadente.
2	Modelli e figure: l'esteta	L'estetismo: elementi caratterizzanti; G. D'Annunzio: <i>Il piacere</i> (trama, temi). Lettura: <i>Andrea Sperelli (cap I, 2)</i> O. Wilde: <i>Il ritratto di Dorian Gray</i> (trama, temi). Lettura: <i>La bellezza come unico valore (cap II)</i>
3	Modelli e figure: il fanciullino	G. Pascoli: cenni biografici; Pensiero e poetica (La poetica del fanciullino); Lettura e analisi dei seguenti brani: <i>Novembre, Il lampo, Il tuono, Temporale, Lavandare</i> .

MODULO N°		Il primo Novecento: la prosa
OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)		
Lo studente deve:		
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere alcuni scrittori e alcune opere che affrontano il tema della realtà e della storia nel Novecento. - esaminare le diverse possibilità di approccio al tema; saper storicizzare la tematica trattata; saper produrre testi coerenti e coesi di sintesi e rielaborazione dei contenuti. - saper contestualizzare il testo; saper operare confronti tra testi di autori diversi; saper individuare il punto di vista dell'autore in rapporto al tema affrontato; - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo, saper problematizzare il tema attraverso l'approfondimento storico - elaborare e produrre testi scritti nelle tipologie previste dall'Esame di Stato 		
UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	Il Novecento in Europa	Il contesto storico-culturale.
	L. Pirandello	Cenni biografici; Visione del mondo e poetica, opere; L'umorismo. <i>Il treno ha fischiato</i> , trama, analisi, temi. Lettura integrale. <i>La carriola</i> , trama, analisi, temi. Lettura integrale. <i>La patente</i> , trama, analisi, temi. Lettura integrale. <i>Il fu Mattia Pascal</i> : trama, temi. <i>Uno, nessuno e centomila</i> : trama, temi. Lettura: <i>Quel piccolo difetto</i> .
3	I. Svevo	Cenni biografici <i>La coscienza di Zeno</i> : trama, temi. Letture: <i>Prefazione</i> , <i>L'ultima sigaretta</i> .

MODULO N°		Il Novecento
OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)		
Lo studente deve:		
<ul style="list-style-type: none"> - conoscere alcuni scrittori e alcune opere che affrontano il tema della realtà e della storia nel Novecento. - riconoscere la continuità nella tradizione letteraria di tematiche di particolare rilevanza sociale, politica ed esistenziale; - esaminare le diverse possibilità di approccio al tema; saper storicizzare la tematica trattata; saper produrre testi coerenti e coesi di sintesi e rielaborazione dei contenuti. - saper contestualizzare il testo; saper operare confronti tra testi di autori diversi; saper individuare il punto di vista dell'autore in rapporto al tema affrontato; - saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo, saper problematizzare il tema attraverso l'approfondimento storico - elaborare e produrre testi scritti nelle tipologie previste dall'Esame di Stato 		
UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	La poesia delle avanguardie	Le avanguardie storiche; Il Futurismo.
2	G. Ungaretti	Cenni biografici; Visione del mondo, poetica e opere; Lettura e analisi dei seguenti testi: <i>Veglia</i> , <i>San Martino del Carso</i> ; <i>In memoria</i> ; <i>Soldati</i> ; <i>Sono una creatura</i> ; <i>Tappeto</i> .
3	S. Quasimodo	L'Ermetismo; Cenni biografici; Visione del mondo, poetica e opere Lettura e analisi dei seguenti testi: <i>Ed è subito sera</i> , <i>Uomo del mio tempo</i> .
4	I. Calvino	Biografia, poetica e pensiero. Le fasi della produzione letteraria e le relative opere. Lecture: <i>Ultimo viene il corvo</i> <i>Il sentiero dei nidi di ragno</i> : assegnata lettura integrale Da <i>Le città invisibili</i> : <i>Ottavia</i> , <i>Ersilia</i> , <i>Leonia</i>

DISCIPLINA	STORIA
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	MONICA MARIA PICUS
TESTO ADOTTATO	E' STORIA, vol 3 (P. Di Sacco)

MODULI

MODULO N°			Stati e Nazioni tra '800 e '900- La grande guerra come svolta storica
-----------	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

- Lo studente deve
- conoscere il contesto storico di fine '800 e inizio 900 a livello italiano, europeo e mondiale; le cause, il succedersi dei principali eventi, le conseguenze della I guerra mondiale; i fenomeni politici, economici e culturali comunque analizzati nei moduli.
- comprendere il rapporto tra industrializzazione e militarismo; saper distinguere tra identità nazionale e nazionalismo; comprendere le motivazioni dello sviluppo economico nel periodo preso in esame; collocare le nuove ideologie e le nuove dottrine nei contesti di appartenenza.
- analizzare e collegare tra loro, nei rapporti di causa ed effetto, i fenomeni politici, sociali ed economici e le principali vicende, creando relazioni autonome tra i diversi momenti storici.
- esporre in modo chiaro, autonomo ed appropriato, con l'uso dei termini e degli strumenti propri della disciplina, i contenuti appresi.

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	L'avvento della società di massa e la seconda riv. industriale	Le novità della seconda rivoluzione industriale
2	L'Italia di fine secolo	Lo sviluppo industriale dell'Italia; La politica interna ed estera di Giolitti; La questione sociale.
3	La Grande Guerra	Le premesse: tensioni e relazioni tra le potenze europee; le alleanze; La prima guerra mondiale: le cause, gli schieramenti, le nuove armi e le trincee; le diverse fasi; il fronte interno; l'ingresso degli USA e la ritirata della Russia; L'Italia tra neutralisti ed interventisti; l'ingresso in guerra; la fine della guerra.
4	Il dopoguerra	La conferenza di pace e la Società delle Nazioni; I trattati di pace Versailles e Saint Germain)

MODULO N°			L'età dei totalitarismi e delle nuove ideologie
-----------	--	--	--------------------------------------------------------

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

- Lo studente deve:
- conoscere le cause politiche, economiche e sociali che favorirono l'avvento del fascismo in Italia e del nazismo in Germania.
- comprendere le caratteristiche dei regimi totalitari e le cause della loro affermazione nell'Europa del dopoguerra; comprendere il rapporto tra crisi economica e diffusione dei totalitarismi; individuare i motivi e le cause dei razzismi e delle persecuzioni razziali
- analizzare le conseguenze economiche e sociali della prima guerra mondiale e collegarle con le cause della seconda; saper distinguere tra regimi democratici e totalitari; analizzare l'atteggiamento delle democrazie nei confronti dei regimi totalitari. Comprendere e analizzare i nuovi grandi fenomeni della società di massa
- esporre in modo chiaro, autonomo ed appropriato, con l'uso dei termini e degli strumenti propri della disciplina, i contenuti appresi.

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	La rivoluzione russa e lo stalinismo	La Russia di inizio secolo; Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre (sintesi); La nascita dell'URSS; Stalin al potere: la dittatura; L'industrializzazione dell'URSS e i piani quinquennali; Propaganda e repressione (i gulag).

2	L'Italia fascista	Il dopoguerra in Italia: la crisi economica e sociale; il Biennio rosso; La Questione di Fiume; Le cause politiche, economiche e sociali che favorirono l'avvento del fascismo in Italia; Dalla fase legalitaria alla dittatura; I rapporti con la Chiesa, la politica estera sotto il regime fascista.
3	La crisi del 1929 e il New Deal	I ruggenti anni Venti; La crisi del '29: cause e conseguenze; Roosevelt e il New Deal.
4	La Germania nazista	La Repubblica di Weimar; Le cause politiche, economiche e sociali che favorirono l'avvento del nazismo in Germania; L'ideologia nazista e l'antisemitismo; La propaganda e la repressione; La politica estera.

MODULO N°			La seconda guerra mondiale e il nuovo ordine internazionale
------------------	--	--	--------------------------------------------------------------------

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

- Lo studente deve:
- conoscere le alleanze, le differenti motivazioni che spinsero gli Stati verso la guerra; le fasi principali e i diversi fronti della guerra; le cause della vittoria degli alleati, i trattati di pace, le conseguenze sul piano mondiale.
- saper individuare le cause economiche, politiche e sociali dello scoppio della guerra; ricostruire le dinamiche fondamentali, identificare i teatri di guerra, correlare avvenimenti, protagonisti.
- comprendere il ruolo fondamentale dell'espansionismo nazista e dell'esasperazione dei nazionalismi tra le cause della guerra; comprendere ed analizzare la complessità dell'imperialismo nelle sue manifestazioni politiche, economiche ed ideologiche; analizzare ed approfondire autonomamente le ragioni della "guerra civile" in Italia e della Resistenza
- analizzare anche attraverso approfondimenti il "nuovo ordine mondiale" del dopoguerra con particolare attenzione ai nuovi fenomeni della globalizzazione, dello sfruttamento del terzo e quarto mondo, delle nuove forme di imperialismo economico e finanziario.
- esporre in modo chiaro, autonomo ed appropriato, con l'uso dei termini e degli strumenti propri della disciplina, i contenuti appresi.

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	L'Europa verso la guerra	Le nuove alleanze, le ideologie.
2	La II guerra mondiale	Le fasi, le immani tragedie, il concetto di "guerra totale", gli episodi più significativi ed i protagonisti, i campi di sterminio.
3	La Resistenza e la guerra civile in Italia.	La fine della guerra ed il dramma della guerra civile, la Repubblica di Salò, la sconfitta, il ruolo della Resistenza e dei partigiani, il dopoguerra, la ricostruzione.
4	La guerra fredda	Il bilancio della guerra; il processo di Norimberga. L'ONU. Verso la guerra fredda: le due superpotenze; il piano Marshall; il muro di Berlino.

MODULO N°			I grandi eventi dal 1945 ad oggi
------------------	--	--	-----------------------------------------

OBIETTIVI (CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ FINALI)

- Lo studente deve:
- conoscere i principali problemi dell'Italia post-bellica: gli eventi che portarono alla Costituzione repubblicana; il movimento del Sessantotto in Italia; il terrorismo nero e rosso;
- conoscere a grandi linee i principali eventi mondiali dal dopoguerra ad oggi: la guerra del Vietnam; La contestazione giovanile e il movimento del Sessantotto; la fine del comunismo;
- saper individuare le cause economiche, politiche e sociali degli avvenimenti studiati; ricostruire le dinamiche fondamentali;
- comprendere che i fenomeni storici sono spesso frutto dell'interazione di cause economiche, sociali, culturali e politiche;

- esporre in modo chiaro, autonomo ed appropriato, con l'uso dei termini e degli strumenti propri della disciplina, i contenuti appresi.

UD	TITOLO O ARGOMENTO	CONTENUTI
1	L'Italia repubblicana	Il dopoguerra italiano Il referendum La nascita della repubblica I tre maggiori partiti
2	Il Vietnam e il 1968	La guerra in Vietnam: l'intervento degli USA; le proteste in piazza; La contestazione giovanile e il Sessantotto, con particolare riferimento all'Italia

DISCIPLINA	GEOGRAFIA TURISTICA
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	CARDIAS VALENTINA
TESTO ADOTTATO	SCOPRI IL MONDO, CORSO DI GEOGRAFIA TURISTICA, (Bianchi, Kohler)

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Utilizzare il linguaggio settoriale richiesto dalla disciplina in ambito della geografia turistica;

Saper differenziare l'immagine turistica dal punto di vista cognitivo e affettivo;

Sapere che cos'è il cineturismo e che influenza ha dal punto di vista economico;

Conoscere le dinamiche relative al turismo nel mondo;

Sapere che cos'è l'OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo) e quali sono le sue funzioni;

Conoscere come sono organizzate e si sono evolute le strutture ricettive nelle varie aree del mondo;

Saper individuare e confrontare le offerte legate al sistema dei trasporti: compagnie low cost, le alleanze tra compagnie, il trasporto marittimo, le crociere, le compagnie e le rotte più battute;

Individuare la distribuzione spaziale degli insediamenti e delle attività turistico economiche a livello globale;

Identificare le risorse economiche, culturali, tradizionali dei Paesi extraeuropei dando particolare attenzione ai siti patrimonio dell'Umanità;

Analizzare e creare relazioni tra i processi di cambiamento del mondo contemporaneo relativi all'offerta turistica;

Saper riconoscere l'importanza del turismo sostenibile e quali sono i criteri dell'offerta turistica legata ad esso;

Approfondire gli aspetti del turismo responsabile e sostenibile facendo riferimento agli obiettivi di Agenda 2030;

Conoscere l'impatto ambientale e socio-economico del turismo;

Conoscere il Codice etico per i viaggiatori;

Essere in grado di realizzare un itinerario turistico analitico;

Saper confrontare i Paesi studiati dal punto di vista geomorfologico, economico, artistico, paesaggistico e tradizionale.

Attività di riallineamento:

- Rivisitazione argomenti sulle strutture ricettive e i flussi turistici in Europa;
- L'ONU e l'UNESCO;

La costruzione dell'immagine turistica

- La costruzione dell'immagine turistica: le componenti cognitive ed emotive;
- Il cineturismo;
- Gli strumenti della geografia turistica;
- Il turismo e la rappresentazione della realtà;
- La "realtà aumentata";
- Movie tours: realizzazione di un itinerario ambientato in una location in cui è stato realizzato un film, o dove è stato ambientato un libro.

Il turismo nel mondo

- Flussi, risorse, e strutture;
- Turismo domestico e internazionale;
- L'OMT-Organizzazione Mondiale del Turismo;
- Le strutture ricettive e le catene alberghiere, i villaggi turistici;
- I trasporti per il turismo.

Il turismo sostenibile e responsabile

- L'impatto del turismo sull'ambiente;
- L'ecoturismo;
- Il Codice Mondiale dell'etica del turismo;
- Tipologie di turismo: dark tourism, esperenziale, game tourism.

Africa mediterranea

- le risorse turistiche principali;
- caratteristiche e risorse ambientali;
- Il deserto e le diverse tipologie; chi sono i berberi
- I parchi nazionali;
- Le risorse culturali.

Egitto:

- Aspetti geomorfologici, approfondimento sul fiume Nilo;
- Le risorse naturali e culturali;
- Economia e turismo;
- Esercitazione: realizzazione di un itinerario di viaggio.

Turchia:

- Aspetti geomorfologici;
- Le risorse naturali e culturali;
- Economia e turismo;
- Esercitazione: realizzazione di un itinerario di viaggio.

America Settentrionale: Stati Uniti

- Aspetti geomorfologici;
- Le risorse naturali e culturali;
- Economia e turismo;
- Il turismo balneare degli Stati Uniti;
- I parchi di divertimento a tema;

- Focus di approfondimento sul Parco di Yellowstone;
- Visione documentario sui Parchi degli Stati Uniti e sulle 10 città più belle;
- Esercitazione: approfondimento relativo a due parchi e scegliere una città che si vorrebbe visitare spiegandone le motivazioni.

Il Giappone

- Aspetti geomorfologici;
- Le risorse naturali e culturali;
- Economia e turismo;
- Una grande varietà di paesaggi;
- Il clima e gli ambienti, la storia;
- Quattro grandi isole: rilievi e acque interne, clima;
- La cintura di fuoco;
- Incrementi record;
- il Monte Fuji, il Parco Nazionale di Daisetsuzan, il Lago Biwa, le Alpi Giapponesi, tradizioni e modernità, gli anime, una festa per ogni stagione, il rito del bagno.
- Realizzazione di un itinerario nei luoghi oggetto di studio.

DISCIPLINA	LINGUA INGLESE
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	FENU CLAUDIA
TESTO ADOTTATO	TRAVELS AND TRIPS, (Marchesi)
MODULO 1 English for Tourism; How we travel	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il lessico relativo ai vari modi di viaggiare e i relativi mezzi di trasporto - Saper interpretare i dati su una carta di imbarco - Saper fare un check-in all'aeroporto - Saper prenotare un volo - Capire le informazioni a bordo di un volo - Saper acquistare un biglietto alla stazione dei treni - Saper prenotare un traghetto
<ul style="list-style-type: none"> - travelling by air - booking a flight - checking in at the airport - understanding information onboard a plane - travelling by train - buying a train ticket - travelling at sea - booking a ferry boat 	
MODULO 2 Accommodation: hotels, farmhouses and holiday villages	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere un hotel, una camera di hotel, un agriturismo, un villaggio vacanze - Saper chiedere informazioni sull'hotel - Fare una prenotazione al telefono - Saper fare un check in e un check out - Comprendere e rispondere a dei reclami - Saper una lettera circolare

<ul style="list-style-type: none"> - types of hotels and hotel rooms - describing and asking information about a hotel - making a phone reservation - checking into a hotel - checking out - understanding and replying to complaints about hotel rooms - farmhouses and holiday villages - writing a letter of complaint - writing a circular letter 	
MODULO 3 Tourism around the world	<ul style="list-style-type: none"> - Saper pianificare e scrivere un itinerario - Saper descrivere le principali attrazioni di una città - Saper presentare un paese dal punto di vista geografico e storico - Conoscere la storia del Regno Unito e la rivoluzione industriale inglese - Conoscere il sistema politico britannico - Saper parlare di dark tourism in merito al 9/11 memorial - Conoscere la storia di Ellis Island
<ul style="list-style-type: none"> - How to plan and write an itinerary - Italy: Rome: main monuments, itinerary and walking tour - Ireland: geography and history; Dublin - The UK: Historical overview; the UK political system and political parties; the Industrial Revolution; - New York: 9/11 memorial/Ellie's Island 	
MODULO 4 Types of tourism and sustainable tourism	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere i diversi tipi di turismo - Saper parlare di turismo sostenibile e conoscerne i principi fondamentali
<ul style="list-style-type: none"> - types of tourism: food tourism, adventure tourism, health tourism, dark tourism, music and screen tourism - eco-friendly tourism 	

DISCIPLINA	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI
CLASSE	V A TURISTICO

DOCENTE	CARTA MONICA	
TESTO ADOTTATO	DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI, Volume 3 (Agusani, Cammisa, Matriciano)	
Unità 3 La contabilità dei costi		
COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ■ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. ■ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico. ■ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ La contabilità analitica. ■ La classificazione dei costi e dei ricavi. ■ La differenza tra costi fissi, variabili e semivariabili. ■ Il costo totale e il costo medio unitario. ■ La differenza tra costo unitario fisso e variabile. ■ Il concetto di centro di costo, i costi diretti e indiretti. ■ Il metodo del full costing. ■ Le configurazioni di costo nelle imprese turistiche. ■ La determinazione del prezzo nelle imprese turistiche. ■ Il direct costing. ■ Il break-even point. ■ Il revenue management. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Distinguere i costi fissi dai costi variabili. ■ Calcolare il costo totale, medio e unitario di un prodotto. ■ Distinguere i costi diretti e indiretti. ■ Applicare i metodi di ripartizione dei costi indiretti. ■ Determinare le diverse configurazioni di costo. ■ Determinare il prezzo di vendita di un viaggio organizzato e di un soggiorno alberghiero. ■ Effettuare la break-even analysis per determinare il punto di pareggio. ■ Saper calcolare il revenue management.

Unità 4 Il budget		
COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ■ Redigere semplici budget degli investimenti e dei finanziamenti di un'impresa turistica. ■ Redigere il budget delle vendite, di produzione, dei costi commerciali ed economico di prodotto di un Tour operator. ■ Redigere il budget delle camere e il budget del settore F&B di una struttura ricettiva. ■ Calcolare e analizzare gli scostamenti globali e gli scostamenti elementari. ■ Funzione ed elaborazione del budget. ■ I costi standard. ■ Il budget degli investimenti e dei finanziamenti. ■ Il budget economico generale. ■ I budget di settore dei Tour operator. ■ Il budget delle vendite, dei costi ed economico dei settori camere e F&B delle strutture ricettive. ■ Il budget dei costi operativi non distribuiti. ■ Il controllo di budget. ■ L'analisi degli scostamenti globali ed elementari. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Redigere semplici budget degli investimenti e dei finanziamenti di un'impresa turistica. ■ Redigere il budget delle vendite, di produzione, dei costi commerciali ed economico di prodotto di un Tour operator. ■ Redigere il budget delle camere e il budget del settore F&B di una struttura ricettiva. ■ Calcolare e analizzare gli scostamenti globali e gli scostamenti elementari. ■ Funzione ed elaborazione del budget. ■ I costi standard. ■ Il budget degli investimenti e dei finanziamenti. ■ Il budget economico generale. ■ I budget di settore dei Tour operator. ■ Il budget delle vendite, dei costi ed economico dei settori camere e F&B delle strutture ricettive. ■ Il budget dei costi operativi non distribuiti. ■ Il controllo di budget. ■ L'analisi degli scostamenti globali ed elementari. ■ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. ■ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Redigere semplici budget degli investimenti e dei finanziamenti di un'impresa turistica. ■ Redigere il budget delle vendite, di produzione, dei costi commerciali ed economico di prodotto di un Tour operator. ■ Redigere il budget delle camere e il budget del settore F&B di una struttura ricettiva. ■ Calcolare e analizzare gli scostamenti globali e gli scostamenti elementari. ■ Funzione ed elaborazione del budget. ■ I costi standard. ■ Il budget degli investimenti e dei finanziamenti. ■ Il budget economico generale. ■ I budget di settore dei Tour operator. ■ Il budget delle vendite, dei costi ed economico dei settori camere e F&B delle strutture ricettive. ■ Il budget dei costi operativi non distribuiti. ■ Il controllo di budget. ■ L'analisi degli scostamenti globali ed elementari.

<ul style="list-style-type: none"> ■ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. ■ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico. 	<p>contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. ■ Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore turistico.
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità 1 La pianificazione strategica e la programmazione		
COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ■ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. ■ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico. ■ Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi. ■ Il processo decisionale. ■ Scopo e caratteristiche della pianificazione strategica. ■ Gli obiettivi strategici dell'impresa. ■ Le strategie e le tattiche. ■ L'analisi dell'ambiente esterno. ■ Le tipologie di strategie e il modello di Abell. ■ Le matrici di Porter. ■ La matrice BCG. ■ Le caratteristiche della programmazione operativa. ■ Caratteristiche e funzioni del controllo di gestione. ■ La qualità nelle imprese turistiche. ■ I principali indici di efficienza ed efficacia. ■ Individuare le opportunità e le minacce presenti nell'ambiente esterno. ■ Individuare le caratteristiche della pianificazione strategica. ■ Individuare le caratteristiche della programmazione operativa. ■ Saper rappresentare, utilizzando il modello di Abell, le aree strategiche d'affari. ■ Costruire semplici matrici BCG. ■ Individuare i parametri di qualità nelle imprese turistiche. ■ Calcolare indici di efficienza e di efficacia. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il processo decisionale. ■ Scopo e caratteristiche della pianificazione strategica. ■ Gli obiettivi strategici dell'impresa. ■ Le strategie e le tattiche. ■ L'analisi dell'ambiente esterno. ■ Le tipologie di strategie e il modello di Abell. ■ Le matrici di Porter. ■ La matrice BCG. ■ Le caratteristiche della programmazione operativa. ■ Caratteristiche e funzioni del controllo di gestione. ■ La qualità nelle imprese turistiche. ■ I principali indici di efficienza ed efficacia. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individuare le opportunità e le minacce presenti nell'ambiente esterno. ■ Individuare le caratteristiche della pianificazione strategica. ■ Individuare le caratteristiche della programmazione operativa. ■ Saper rappresentare, utilizzando il modello di Abell, le aree strategiche d'affari. ■ Costruire semplici matrici BCG. ■ Individuare i parametri di qualità nelle imprese turistiche. ■ Calcolare indici di efficienza e di efficacia.

Unità 2 Il business plan

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">■ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.■ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.■ Progettare e presentare servizi o prodotti turistici.	<ul style="list-style-type: none">■ Lo sviluppo della business idea.■ Caratteristiche del business plan.■ Gli elementi del business plan.■ L'analisi di mercato.■ L'analisi tecnica e tecnologica.■ Il preventivo finanziario.■ Le previsioni di vendita.■ Il preventivo economico.	<ul style="list-style-type: none">■ Individuare gli elementi necessari per sviluppare una business idea.■ Determinare i punti di forza e di debolezza di un progetto imprenditoriale non complesso.■ Effettuare lo studio di fattibilità di un progetto imprenditoriale.■ Elaborare il preventivo finanziario.■ Determinare le previsioni di vendita.■ Redigere il preventivo economico e calcolare gli indici di redditività.

Unità 5 La programmazione dei viaggi e degli eventi

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">■ Progettare e presentare servizi o prodotti turistici.■ Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.	<ul style="list-style-type: none">■ La normativa europea sui viaggi organizzati.■ La programmazione dei viaggi.■ Il marketing mix del prodotto viaggio.■ Gli elementi di un catalogo.■ La comparazione tra cataloghi.■ I prodotti turistici italiani.■ I viaggi incentive e gli educational.■ L'evento.■ La pianificazione di un evento.	<ul style="list-style-type: none">■ Individuare gli aspetti salienti della normativa europea.■ Saper comparare e valutare cataloghi con le stesse destinazioni.■ Saper utilizzare gli elementi del marketing mix per la costruzione di un viaggio.■ Redigere preventivi economici a costi netti e lordi di viaggi da catalogo e a domanda.■ Individuare gli elementi della pianificazione di un evento.■ Individuare le voci di spesa.■ Realizzare un evento.

Unità 6 Il marketing territoriale

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none">■ Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico.■ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.■ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.	<ul style="list-style-type: none">■ I compiti della Pubblica Amministrazione nella gestione e promozione di un territorio.■ Il marketing turistico pubblico e integrato.■ Il marketing della destinazione turistica.■ Il benchmarking.■ Il piano di marketing strategico turistico.■ Gli eventi come elementi di sviluppo territoriale.	<ul style="list-style-type: none">■ Riconoscere il ruolo svolto dalla Pubblica Amministrazione per lo sviluppo turistico del territorio.■ Distinguere le attività di promozione territoriale degli operatori pubblici e privati.■ Riconoscere le opportunità di collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e le imprese private nel settore turistico.■ Effettuare la SWOT analysis di una destinazione turistica.

		<ul style="list-style-type: none"> ■ Analizzare un piano di marketing strategico turistico pubblico.
--	--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Unità 7 La comunicazione (da svolgere dopo il 15 maggio) *

COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> ■ Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie. ■ Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese e prodotti turistici. ■ Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici. ■ Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche. ■ Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Il concetto di comunicazione. ■ Gli elementi del processo comunicativo. ■ Il linguaggio verbale, paraverbale e non verbale. ■ Caratteristiche della comunicazione di impresa. ■ Scopi e tecniche della comunicazione interna di impresa. ■ Scopi e forme della comunicazione esterna di impresa. ■ Progettazione e stesura del piano di comunicazione ■ Il rapporto diretto con il cliente. ■ La valenza comunicativa del punto vendita. ■ Gli attuali strumenti di comunicazione. ■ Il comunicato stampa. ■ La brochure aziendale. ■ Lo spot televisivo. 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Individuare gli elementi della comunicazione. ■ Interpretare il linguaggio verbale, paraverbale e non verbale. ■ Riconoscere gli obiettivi della comunicazione di impresa. ■ Individuare gli strumenti della comunicazione esterna di impresa. ■ Saper gestire il rapporto con il cliente nell'ottica della customer satisfaction. ■ Riconoscere gli elementi di comunicazione del punto vendita. ■ Redigere un comunicato stampa. ■ Ideare una brochure aziendale. ■ Ideare uno spot promozionale.

DISCIPLINA	LINGUA FRANCESE
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	PIANA MARIA CRISTINA
TESTO ADOTTATO	NOUVEAUX VOYAGEURS DU MONDE; EN VOYAGE

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

- Consolidare le competenze grammaticali, lessicali e fonetiche.
- Consolidare le caratteristiche degli alberghi: classificazione, catene alberghiere, servizi e attrezzature alberghiere
- Saper scrivere una lettera
- Conoscere la Francia fisica e politica
- Le regioni francesi e italiane
- Saper chiedere informazioni e saper rispondere alla richiesta di informazioni (Communication U2).
- Saper inviare documentazione (Communication U2).
- Saper effettuare una prenotazione alberghiera
- Saper rispondere ad una lettera di prenotazione
- Preparazione dell'itinerario del viaggio di istruzione in lingua francese.
- Conoscere i diversi mezzi di trasporto

GRAMMAIRE et COMMUNICATION :

- Ripasso delle strutture linguistiche - grammaticali pregresse, della fonetica ed esercizio alla lettura e alla produzione scritta e orale
- Ripasso della comunicazione orale e scritta. La struttura della lettera formale

THEORIE TOURISTIQUE

- Ripasso delle caratteristiche degli alberghi: classificazione, catene alberghiere, servizi e attrezzature alberghiere (Révision hôtellerie, Le rôle de l'hôtellerie et son classement, hôtellerie, une industrie d'accueil, Les différents types d'hebergements, les equipments d'une chambre et les types d'arrangements);
- les intermédiaires de voyages (Théorie 4) lettura e comprensione "un village de vacances à la mer"
- Produits touristique (théorie ch. 5 ; du ch. 6: le tourisme de mémoire)

GEOGRAPHIE TOURISTIQUE:

En voyage: La Francia fisica (Analyse de la carte de la France: forme, limites, fleuves, chaînes montueuses, le climat les villes principales) e politica (mettere a confronto le istituzioni francesi e italiane)

- Parigi e I suoi monumenti.

Regioni francesi e italiane lettura e comprensione: itinéraire de voyage en Pouilles

- la Normandie: situation géographique, à découvrir: les plages du débarquement, Mont Saint Michel, Giverny; les villes; la gastronomie;
- L'Alsace: situation géographique, à découvrir: lettura e comprensione "la route des vins" ; les villes; la gastronomie;

DE L 'ECOLE AU TRAVAIL

Les professions Réceptionniste, agent de voyage. Demander et donner des renseignements la réception; l'accueil, résoudre des inconvénients

Savoir présenter un région

Savoir présenter une ville,
 Savoir présenter un monument ou un édifice
 Preparazione della presentazione di un monumento in lingua francese nel corso del viaggio di istruzione.

LETTURA, COMMENTO E TRADUZIONE DEL TESTO « L'HOMME AU MASQUE EN FER »
A. DUMAS

DISCIPLINA	LINGUA SPAGNOLA
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	MUGGIOLU MARIA GAVINA
TESTO ADOTTATO	PROXIMA PARADA, (Laescher Editore)
Unidad <i>Saboreando</i>	
ABILITÀ/ CAPACITÀ	CONTENUTI
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere dialoghi tra camerieri e clienti al ristorante • Comprendere video dove si parla di una ricetta • Ascoltare attivamente un compagno che presenta una ricetta <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire con il cameriere (ordinare, chiedere informazioni sui piatti, chiedere il conto) • Interagire con un cliente al ristorante (accogliere, consigliare e descrivere piatti) • Presentare un piatto tipico del mondo ispanico • Descrivere una tavola <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere dialoghi al ristorante • Comprendere l'informazione riportata su un menù • Comprendere testi sulla gastronomia • Comprendere testi su piatti tipici <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi sulla gastronomia, rispondere a domande e trarre informazioni specifiche • Scrivere una ricetta e produrre un testo semplice per parlare di un piatto tipico • Scrivere un dialogo al ristorante • Descrivere una tavola <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare espressioni comunicative nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato e le 	<p>Funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire al ristorante • Dare e chiedere informazioni su un piatto • Ordinare al bar o al ristorante • Dare una ricetta di un piatto • Parlare di piatti tipici • Parlare di turismo e gastronomia • Descrivere una tavola <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imperativo affermativo • Imperativo con pronomi <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il tavolo e la cucina • Cibi e bevande • Il menù <p>Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti e piatti tipici spagnoli: el gazpacho, la tortilla (e un piatto a scelta dell'alunno) • Gastronomia e turismo • Tipos de turismo

<p>differenze con la L1</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative • Riflettere sui vocaboli che cambiano genere rispetto alla L1 	
<p>Unidad <i>Una ruta por la ciudad</i></p>	
<p>ABILITÀ/ CAPACITÀ</p>	<p>CONTENUTI</p>
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere dialoghi e video su città ispaniche, luoghi e monumenti d'interesse <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare un itinerario, una città, luoghi d'interesse, monumenti e tour <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi di presentazione di città presi da riviste, quotidiani e Internet <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi descrittivi di città e di tour turistici e rispondere a domande • Produrre testi per presentare città, monumenti e tour <p>Riflessione sulla lingua</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare espressioni comunicative nei contesti d'uso e identificare le strutture linguistiche studiate • Saper utilizzare le risorse linguistiche e grammaticali adeguate per compiere un obiettivo comunicativo preciso 	<p>Funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare una città o un Paese • Descrivere un percorso turistico • Presentare monumenti e luoghi d'interesse <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • El condicional • Futuro simple y compuesto • Perifrasis ir a+ infinito e pienso + infinito <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monumenti • luoghi della città • stili ed elementi architettonici • materiali <p>Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ciudades del mundo hispano y sus monumentos: Madrid y Barcelona • Sitios de interés de Madrid y Barcelona: palacio real; plaza mayor; museo del Prado; barrio gótico; ruta del modernismo; Ramblas; più due siti d'interesse delle due città a scelta libera • Monumentos patrimonio de la humanidad
<p>Unidad LA GUERRA CIVIL</p>	
<p>ABILITÀ/ CAPACITÀ</p>	
<p>Comprensione orale (ascolto)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi orali sul Guernica e la guerra civil <p>Produzione e interazione orale (parlato)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commentare e analizzare un'opera d'arte • Parlare del Guernica di Picasso • Parlare della guerra civile spagnola <p>Comprensione scritta (lettura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi di livello B1+ e B2 su tematiche storiche in particolare sulla guerra civile e il Guernica <p>Produzione scritta (scrittura)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un testo espositivo sulla guerra civile • Descrivere il Guernica • Rielaborare le risposte a un testo di comprensione 	<p>Funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Parlare della guerra civile spagnola • Presentare il Guernica di Picasso • Argomentare la propria opinione • parlare della vita di un artista <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obras de arte • Guerra <p>Strutture grammaticali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pasados (repasso en contexto) <p>Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • El Guernica de Picasso • La guerra civil española • la vita di Picasso

Unidad Visitando museos *	
ABILITÀ/ CAPACITÀ	CONTENUTI
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare informazioni sulle caratteristiche di un monumento e di un'opera d'arte • Comprendere video, dialoghi e testi su musei e opere d'arte <p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presentare una zona turistica • Presentare un museo • Descrivere un'opera d'arte e analizzarla • parlare della vita di un artista <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi descrittivi su musei e opere d'arte <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere presentazioni turistiche e rispondere a domande • Realizzare una presentazione turistica • Descrivere un museo • Descrivere e analizzare un'opera d'arte • Parlare della vita di un artista • parlare d'arte 	<p>Funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e parlare di un museo • Presentare, descrivere e analizzare un quadro, un'opera d'arte • Descrivere un luogo d'interesse culturale • parlare della vita di un artista <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Arte • Pittura: materiali, supporti, strumenti <p>Cultura*</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il triangolo dell'arte a Madrid • Museos de España: el museo Guggenheim de Bilbao; el museo de las ciencias de Valencia; el museo del Baile Flamenco de Sevilla; el museo Atlántico; el Teatro-museo Dalí de Figueras; Meninas Madrid Gallery. • obras maestras de la cultura española y/o hispana: <i>Guernica</i> y <i>La persistencia de la memoria</i> de Dalí • Artistas famosos del mundo hispano: Picasso y Dalí
Unidad Narcotráfico (ed.civica)	materiale fornito dalla docente
ABILITÀ/ CAPACITÀ	CONTENUTI
<p>Parlato (produzione e interazione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare un'intervista impossibile a Escobar e/o interpretare Escobar in un'intervista impossibile • Dare un'opinione sulla figura di Escobar <p>Lettura (comprensione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere testi sulla figura di Escobar <p>Scrittura (produzione scritta)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere un'intervista impossibile a Escobar 	<p>Funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • intervista impossibile a Escobar • Discutere in gruppo sulla vita di Pablo Escobar <p>Lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Narcotráfico <p>Cultura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pablo Escobar

*Argomenti iniziati ad aprile e da concludere dopo il 15 maggio.

DISCIPLINA	ARTE E TERRITORIO
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	SABELLA MARIA PAOLA
TESTO ADOTTATO	ARTE E TERRITORIO. DAL NEOCLASSICISMO AD OGGI (S. Hernandez, E. Barbaglio, A. Beltrami, M. Diegoli, S. Maggio)

IL NEOCLASSICISMO

Antonio Canova (Teseo e il Minotauro; Ebe; Amore e Psiche; Paolina Borghese come Venere vincitrice)

IL ROMANTICISMO

Caspar David Friedrich (Viandante sul mare di nebbia)
Francesco Hayez (Il bacio)

IL REALISMO

Gustave Courbet (L'atelier del pittore. Allegoria reale determinante un periodo di sette anni della mia vita artistica e morale) L'Impressionismo
Eduard Manet (Colazione sull'erba)
Claude Monet (Impressione, sole nascente).
Pietre - Auguste Renoir (Colazione dei canottieri; Il ballo al Moulin de la Galette)

LA FOTOGRAFIA CONTEMPORANEA

(tema affrontato per la disciplina "Educazione civica")
Letizia Battaglia, fotografa contro la mafia

L'ART NOUVEAU E IL MODERNISMO

Il Modernismo catalano
Antoni Gaudí (Casa Battló, Casa Milà, Sagrada familia)

L'ETÀ DELLE SECESSIONI

La Secessione viennese Joseph Maria Olbrich (Il Palazzo della Secessione a Vienna)

LE AVANGUARDIE STORICHE

Il Cubismo Pablo Picasso (Guernica)
Il Futurismo Filippo Tommaso Marinetti (Manifesto del Futurismo)
Umberto Boccioni (Forme uniche della continuità nello spazio)
Gerardo Dottori (Trittico della velocità)
Dadaismo Il Cabaret Voltaire Marcel Duchamp (il Ready-made: Ruota di bicicletta; Fontana; Regalo)

IL SURREALISMO*

André Breton (Manifesto) Salvador Dalí (La persistenza della memoria)

L'ESPRESSIONISMO FRANCESE: I FAUVES*

Henri Matisse (La danza; La musica)

*argomenti svolti dopo il 15 Maggio

DISCIPLINA	MATEMATICA
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	COSSU GIOVANNA MARIA
TESTO ADOTTATO	MATEMATICA ROSSO VOL. 5 (Bergamini, Barozzi, Trifone)

Studio di Funzione

- Funzioni algebriche intere e fratte.
- Rappresentazione grafica.

Funzioni economiche

- Funzione della domanda.
- Elasticità della domanda.
- Funzione dell'offerta.
- Equilibrio tra domanda e offerta:determinazione del prezzo d'equilibrio.
- Funzione costi di produzione:fisso,variabile, totale, unitario e marginale.
- Funzione ricavo.
- Funzione profitto.

Problemi di scelta

- Modelli matematici per rappresentare problemi di scelta.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza e con effetti immediati.
- Problemi in una sola variabile d'azione:caso continuo.
- Diagramma di redditività: break-even point.

Il modello matematico nei problemi di natura economica

- Generalità sul modello matematico.
- Esempi sulla costruzione del modello matematico e risoluzione grafica.

La programmazione lineare

- funzioni in due variabili.
- disequazioni in due variabili.
- Problemi di scelta con due variabili d'azione.
- generalità e considerazioni sopra i problemi di programmazione lineare.

DISCIPLINA	DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	NIEDDU ANNA
TESTO ADOTTATO	VIAGGIARE SENZA CONFINI (Capiluppi, D'Amelio)
<p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:</p> <p>CONOSCERE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Costituzione della repubblica italiana ● I principi fondamentali della costituzione ● Gli organi costituzionali e le loro funzioni ● La nascita e gli organi dell'Unione europea ● La disciplina dei beni culturali <p>ESSERE IN GRADO DI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Storicizzare la Costituzione Italiana ● Distinguere il ruolo e l'importanza della Costituzione Italiana come fonte di carattere programmatico ● Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali di fonti giuridiche. ● Analizzare gli organi costituzionali individuandone gli elementi, le caratteristiche ed i rapporti di interazione ● Interpretare, analizzare e comunicare i contenuti essenziali delle fonti costituzionali e delle fonti legislative 	
<ol style="list-style-type: none"> 1. L'evoluzione costituzionale dello Stato italiano: Lo Statuto Albertino; la costituzione provvisoria; il referendum del 2 giugno 1946. 2. L'Assemblea Costituente e il compromesso costituzionale 3. La Costituzione Italiana: Testo, impostazione e caratteri 4. I diritti inviolabili e i principi fondamentali: Il principio democratico, lavorista, di uguaglianza, l'art.11. 5. Il diritto di voto: I caratteri dei sistemi elettorali proporzionali e maggioritari; il sistema elettorale italiano 6. Il Parlamento <ul style="list-style-type: none"> ● Le funzioni del Parlamento ● l'organizzazione delle Camere parlamentari ● Lo status di membro del Parlamento ● Il procedimento legislativo: ordinario, abbreviato, decentrato, redigente ● Il procedimento legislativo costituzionale 7. Il Governo <ul style="list-style-type: none"> ● Il potere legislativo e le principali forme di governo ● La formazione del Governo ● Gli organi ● La potestà normativa del Governo 8. La funzione giurisdizionale <ul style="list-style-type: none"> ● La magistratura ordinaria e la magistratura speciale ● I gradi della giurisdizione ● Gli organi della giurisdizione ● La magistratura civile, penale, amministrativa 9. La Corte Costituzionale <ul style="list-style-type: none"> ● Composizione e funzioni 	

- Il procedimento in via diretta o principale
- Il Procedimento in via indiretta o incidentale

10. L'Unione Europea

- La formazione
- Gli organi

11. I beni culturali

- Classificazione e disciplina

DISCIPLINA	SCIENZE MOTORIE
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	NESTI ANNA PAOLA
TESTO ADOTTATO	IL CORPO E I SUOI LINGUAGGI (Del Nista, Tasselli)
<p>ATTIVITA' PRATICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo capacità coordinative e condizionali, con esercizi a carico naturale con l'uso di piccoli attrezzi (palloni, racchette, tamburelli, funicelle, cerchi, bacchette) - Pallavolo (gioco) - Basket (gioco) - Calcetto (gioco) - Pallatamburello (gioco) - Badminton (gioco) - Tornei <p>ATTIVITA' TEORICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Traumatologia e Pronto Soccorso: <ol style="list-style-type: none"> 1) traumi muscolari (crampo, contrattura, stiramento, strappo) 2) traumi ossei (fratture) 3) traumi articolari (distorsione e lussazione) 4) infiammazioni (tendinite, pubalgia, epicondilite, metatarsalgia,) 	

DISCIPLINA	RELIGIONE
CLASSE	V A TURISTICO
DOCENTE	RUBATTU MARIA PINA
TESTO ADOTTATO	ORIZZONTI CON NULLA OSTA CEI (Campoleoni, Crippa)
I valori fondamentali	I valori costitutivi della persona. La libertà. La responsabilità. L'uguaglianza. L'originalità. La solidarietà. L'onestà. Vivere secondo il Vangelo: antropologia cristiana e solidarietà. Diventare soggetti attivi dell'agire morale.
La persona e la sua dignità	La persona e la sua dignità. I diritti della persona Le offese alla dignità umana La dignità della persona secondo la visione cristiana
Le domande di senso	L'origine delle domande radicali. Riflessione e discussione su tematiche di valore esistenziale: desideri e attese del mondo giovanile, identità ed esperienza religiosa. Crisi dei valori e ateismo pratico
Il Cristianesimo nel Novecento	Il dialogo interreligioso Il dialogo interreligioso e il suo contributo alla pace tra i popoli La religione nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale, alcune problematiche: emigrazione, diritti umani, libertà religiosa. I fondamenti della dottrina sociale della Chiesa.
Fede, ragione, e scienza	Rapporto tra scienza e fede. La complementarietà fra sapere scientifico e sapere della fede. Il valore e il rispetto della vita umana: cenni di bioetica. Argomenti proposti dagli alunni collegati alla disciplina.

ATTI E CERTIFICAZIONI RELATIVI A EVENTUALI SIMULAZIONI EFFETTUATE

Si allegano le tracce delle due simulazioni della 1^a e della 2^a prova svoltesi rispettivamente come di seguito:

- Simulazione Italiano, svolta il 2/05/2024
- Simulazione Discipline Turistiche Aziendali 10/05/2024

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

G. UNGARETTI, *Fratelli*

<p>Di che reggimento siete fratelli?</p> <p>Parola tremante nella notte</p> <p>Foglia appena nata</p> <p>Nell'aria spasimante involontaria rivolta dell'uomo presente alla sua fragilità</p> <p>Fratelli.</p>	<p>Note:</p> <p><i>spasimante</i>: sconvolta dalla guerra</p> <p><i>presente</i>: consapevole</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------

Comprensione e analisi

- . A quale situazione concreta rinvia la domanda?
- . Quale parola della domanda trascende la situazione concreta e allude invece al tema sviluppato nel resto della lirica?
- . Quale immagine esprime il senso di precarietà?
- . Oltre che nel titolo, la parola "fratelli" ricorre all'inizio e alla fine della lirica. Per quale motivo, secondo te?
- . La parola fratelli viene accostata a diverse immagini, come "*parola tremante*" e "*foglia appena nata*": quali sono le figure retoriche presenti e che significato hanno in questo contesto? Cosa intende dire il poeta?
- . Perché lo scoprirsi fratelli è, secondo il poeta, "*un'involontaria rivolta*"? Che cosa significano i versi di questa strofa?
- . Quale significato assume l'isolamento della parola che dà il titolo alla poesia alla fine del componimento?
- . Tra le liriche studiate, ce n'è qualcuna che ha degli elementi in comune con questa?

Produzione

L'esperienza della guerra è alla base delle prime raccolte del poeta, confluite nell'*Allegria*: a partire dal titolo iniziale (*Allegria di naufragi*), spiega cosa caratterizza la fase sperimentale di Ungaretti, cosa motiva le sue scelte stilistiche, la scelta del titolo e quali sono le principali tematiche, facendo riferimento, ovviamente, anche agli altri testi studiati.

Puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

«Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
4. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Produzione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche

senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Luca Borzani, La Repubblica online, 4 aprile 2022.

(https://genova.repubblica.it/cronaca/2022/04/04/news/la_conferenza_di_genova_del_1922-344070360/)

La Conferenza di Genova del 1922

Nei giorni in cui la guerra irrompe di nuovo in Europa, l'anniversario della Conferenza internazionale di Genova, 10 aprile - 19 maggio 1922, riporta a quella che fu l'incapacità delle nazioni europee di costruire una pace duratura dopo la tragedia del primo conflitto mondiale e di avviare un condiviso processo di ricostruzione post bellica. A Genova si consumò, per usare un'espressione di Giovanni Ansaldo, allora caporedattore de "Il Lavoro" e autorevole collaboratore de "La Rivoluzione Liberale" di Piero Gobetti, un'ennesima "sagra della diplomazia". Con il prevalere del carattere scoordinato degli obiettivi, l'eccesso confusivo di partecipazione, lo sguardo dei singoli paesi più rivolto al passato e agli interessi nazionali piuttosto che sui mutamenti esplosivi nell'economia, nella società e nella politica prodotti dalla Grande Guerra. A partire dalla rivoluzione sovietica del 1917. [...] Un giudizio largamente condiviso dagli storici, che accentua però quel carattere di spartiacque, di svuotarsi delle diplomazie internazionali, rappresentato dalla Conferenza e, insieme, valorizza il carico di speranza e di attese che si riversarono sul capoluogo ligure. Per la prima volta sedevano intorno a uno stesso tavolo sia le nazioni vincitrici che quelle sconfitte, in testa la Germania, ed era presente la Russia, assunta fino ad allora come un'paria internazionale. E su cui pesavano drammaticamente le conseguenze di una guerra civile a cui molto avevano contribuito, con il blocco economico e l'invio di truppe, le stesse potenze dell'Intesa. Alla Conferenza fortemente voluta, se non imposta, dal premier britannico David Lloyd George, partecipano trentaquattro paesi, tra cui cinque dominions inglesi. Insomma, Genova si era trovata ad ospitare il mondo. Avverrà di nuovo soltanto con il G8 del 2001. [...] Genova che ospita la Conferenza non è però una città pacificata. Come non lo è l'Italia. Un tesissimo conflitto sociale continua ad attraversarla e a cui corrisponde la violenta azione del fascismo. [...] L'insistenza franco-belga nell'isolare la Germania e il voler costringere la Russia al pagamento dei debiti contratti dallo zar sono le ragioni principali del fallimento. Così come il non mettere in discussione i trattati imposti dai vincitori, le sanzioni, l'entità delle riparazioni, i modi e i tempi dei pagamenti. Di disarmo non si riuscirà a parlare. Molto di quello che avverrà è anche conseguenza del non aver trovato ragioni comuni e accettabili da tutti. L'ombra del secondo conflitto mondiale e dei totalitarismi, ancorché imprevedibile, comincia a formarsi. L'Italia ne sarà coinvolta per prima. Ecco, a distanza di un secolo, le difficoltà a costruire la pace a fronte della facilità della guerra ci interrogano con straordinaria forza.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano mettendo in rilievo il clima storico in cui si svolse la Conferenza di Genova.
2. Nel brano, l'autore sottolinea che Genova 'non è però una città pacificata'. Perché? Spiega a quali tensioni politico-sociali, anche a livello nazionale, Borzani fa riferimento.
3. Individua quali furono, a parere dell'autore, le principali cause del fallimento delle trattative e le conseguenze dei mancati accordi tra le potenze europee.
4. Illustra quali furono i mutamenti esplosivi prodotti dalla Grande Guerra nelle nazioni del continente europeo.

Produzione

Esattamente a cento anni di distanza dalla Conferenza di Genova, la situazione storica è profondamente mutata, eppure le riflessioni espresse dall'autore circa quell'evento possono essere riferite anche all'attualità. Esponi le tue considerazioni in proposito e approfondiscile, argomentando e traendo spunto dai tuoi studi, dalle tue letture e dalle tue conoscenze, ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe De Rita, Corriere della Sera, 29 marzo 2022, p. 26.

La potenza dell'opinione, inarrestabile e preoccupante

Dicevano i nostri vecchi che «la matematica non è un'opinione», sicuri che le verità indiscutibili non possono essere scalfite da ondegianti valutazioni personali, spesso dovute a emozioni interne e collettive. Temo che quella sicurezza non abbia più spazio nell'attuale dinamica culturale. Se qualcuno si esponesse a dire che due più due fa quattro, si troverebbe subito di fronte qualcun altro che direbbe «questo lo dice lei», quasi insinuando il dubbio che non si tratta di una verità, ma di una personale opinione. Vigge ormai da tempo qui da noi la regola «uno vale uno». Non ci sono verità che non possano essere messe in dubbio: tu la pensi così, ma io la penso al contrario e pari siamo. Non ci sono santi, dogmi, decreti, ricerche di laboratorio, tabelle statistiche; vale e resta dominante il primato dell'opinione personale. Siamo così diventati un popolo prigioniero dell'opinionismo [...]. Basta comprare al mattino un quotidiano e si rimane colpiti da prime pagine piene di riferimenti che annunciano tanti articoli interni, quasi tutti rigorosamente legati a fatti d'opinione, a personaggi d'opinione, a polemiche d'opinione, in un inarrestabile primato dell'Opinione regina mundi. [...] Non ci rendiamo però conto che restiamo tutti prigionieri di livelli culturali bassi, inchiodati alle proprie opinioni, refrattari a livelli più alti di conoscenza, restii all'approfondimento, al confronto, alla dialettica. Non interessa la dimensione scientifica di una malattia, vale l'onda d'opinione che su quella malattia si è formata o si può formare; non interessa la dimensione complessa di un testo di legge o di una sentenza, vale l'onda d'opinione che si forma su di esse; non interessa la incontrovertibilità di un dato economico o di una tabella statistica, vale l'onda d'opinione che ci si può costruire sopra; non interessa la lucidità di una linea di governo del sistema, vale lo scontro di opinioni [...] che su di essa si scatena. Ma senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose; con l'effetto finale che nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà. Viene addirittura il sospetto che si sia in presenza di un uso primordiale ma sofisticato dell'opinione; e non si sa chi e come la gestisce. [...] Non c'è dato comunque di sapere (visto che pochi lo studiano) dove potrebbe portarci la progressiva potenza dell'Opinione [...]. Converrà però cominciare a pensarci sopra, magari partendo dal preoccuparci che la nostra comunicazione di massa si ingolfa troppo nell'opinionismo autoalimentato e senza controllo.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in sintesi il contenuto del testo, evidenziandone i punti-chiave.
2. Definisci il concetto di «opinionismo» così come emerge dal testo.
3. L'autore allude ai valori dell'«approfondimento», del «confronto», della «dialettica»: chiarisci in che modo questi fattori possono contribuire al raggiungimento di «livelli più alti di conoscenza».
4. Illustra quali sono le preoccupazioni dell'autore rispetto alla «progressiva potenza dell'Opinione».

Produzione

Il testo richiede una riflessione sul diritto alla libertà di pensiero e sul diritto di nutrire dubbi. Tenendo presenti questi singoli aspetti e le diverse onde di opinione elencate dall'autore, prendi posizione sull'affermazione «... senza confronto e senza dialettica non si fa cultura, non si fa sintesi politica, non si fa governo delle cose» e, in particolare, sul pericolo che «nel segreto del dominio dell'opinione si attua una trasfigurazione in basso e banale della realtà».

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di Mauro Bonazzi, Saper dialogare è vitale, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...] Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di web reputation. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

La durata massima della prova è di sei ore. È consentito l'uso del vocabolario di lingua italiana e quello dei sinonimi e contrari.

Tutti i cellulari vanno consegnati e verranno restituiti al termine della prova. Devono essere utilizzati solo i fogli timbrati dalla scuola.

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO: DISCIPLINE TURISTICHE AZIENDALI

IL CANDIDATO SVOLGA LA PRIMA PARTE DELLA PROVA E DUE TRA I QUESITI PROPOSTI NELLA SECONDA PARTE.

PREMESSA

IL TURISMO RAPPRESENTA UN FENOMENO SEMPRE PIÙ RILEVANTE NELLA VITA DI UN CRESCENTE NUMERO DI SOGGETTI E NELLE ECONOMIE LOCALI E NAZIONALI. LA COMPETIZIONE TRA LE IMPRESE E LE DESTINAZIONI APPARE SEMPRE MAGGIORE E, PERTANTO, È FONDAMENTALE, DA UN LATO, LA RICERCA DI INNOVARE E DI DIFFERENZIARE LA PROPRIA OFFERTA, DALL'ALTRO LA SCELTA DI “QUANDO E COME COLLABORARE E QUANDO E COME COMPETERE”.

IL TEMA PROPOSTO IN QUESTA PROVA PUÒ COSÌ ESSERE SINTETIZZATO: “**NUOVE STRUTTURE RICETTIVE PER NUOVI TURISMI**”.

PRIMA PARTE

CRISTINA, UN'OPERATRICE DELL'AGENZIA DI VIAGGIO “XYZ”, HA PARTECIPATO AD UN CONVEGNO SU “*L'ALBERGO DIFFUSO: REALTÀ E PROSPETTIVE, OPPORTUNITÀ E MINACCE*” ED HA FOTOGRAFATO CON IL SUO TELEFONO UNA SLIDE CHE COSÌ RECITAVA:

“L'ALLOGGIO NELLA STRUTTURA RICETTIVA RAPPRESENTA UNO DEGLI ASPETTI FONDANTI E CARATTERIZZANTI IL FENOMENO DEL TURISMO. L'EVOLUZIONE DELL'OFFERTA DELLE TRADIZIONALI STRUTTURE RICETTIVE COSÌ COME LA NASCITA E LA DIFFUSIONE DI NUOVE TIPOLOGIE DI STRUTTURE SONO, AL TEMPO STESSO, CAUSA ED EFFETTO DELLA DIFFUSIONE DI NUOVE PRATICHE DI FRUIZIONE TURISTICA, DELL'EMERGERE DI NUOVI TURISMI, DELL'AFFERMARSI DI NUOVE DESTINAZIONI.”

L'“ALBERGO DIFFUSO” RAPPRESENTA UNA NUOVA TIPOLOGIA DI STRUTTURA E, COME RIBADISCE ANCHE L'ARTICOLO IN LINGUA INGLESE SOTTO RIPORTATO, COSTITUISCE UNA PECULIARITÀ ITALIANA.

CRISTINA È RIMASTA PARTICOLARMENTE COLPITA, PERCHÉ IL GIORNO PRIMA AVEVA RICEVUTO DA PARTE DI UN T.O. DELL'INGHILTERRA LA RICHIESTA DI ORGANIZZARE UN SOGGIORNO WEEKEND (ARRIVO VENERDÌ POMERIGGIO, PARTENZA DOMENICA) PER DUE COPPIE IN UNA STRUTTURA RICETTIVA "DIVERSA DALLE SOLITE", NON UN ALBERGO TRADIZIONALE. E NON È LA PRIMA VOLTA CHE CIÒ LE ACCADE. LE DUE COPPIE, CON BUONE DISPONIBILITÀ ECONOMICHE, ARRIVERANNO ALL'AEROPORTO DI (DATO A SCELTA). COME DA RICHIESTA, DOVRÀ ESSERE LORO ORGANIZZATO IL TRANSFER A/R NONCHÉ LA VISITA DEL MUSEO LOCALE IL SABATO MATTINA. LE DUE COPPIE PARTECIPERANNO, INOLTRE, A UN EVENTO MUSICALE PRESSO IL TEATRO COMUNALE.

DAL CONVEGNO AL QUALE HA PARTECIPATO CRISTINA È EMERSA LA VOLONTÀ DELL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE DI REALIZZARE UN PIANO DI MARKETING TERRITORIALE.

IL CANDIDATO PROCEDA:

- 1) ALL'ORGANIZZAZIONE DEL PACCHETTO WEEKEND RICHIESTO CON ALLOGGIO IN UN ALBERGO DIFFUSO, CON PROGRAMMA E RELATIVA TARIFFAZIONE;
- 2) ALLA STESURA DI UN SINTETICO PIANO DI MARKETING TERRITORIALE DI UNA DESTINAZIONE DELLA SUA REGIONE PROMOSSO DALL'ORGANIZZAZIONE TURISTICA LOCALE, CHE HA COME OBIETTIVO PRINCIPALE LA VALORIZZAZIONE DELLA RICETTIVITÀ NON TRADIZIONALE, EVIDENZIANDO IL POSSIBILE RUOLO DELL'AGENZIA DI VIAGGIO "XYZ"

SECONDA PARTE

IL CANDIDATO SVOLGA DUE QUESITI SCELTI TRA I SEGUENTI:

1. SI IPOTIZZI CHE L'AGENZIA DI VIAGGIO "XYZ" SVOLGA ATTIVITÀ MISTA (DI T.O. E INTERMEDIARIA): PRESENTARE LA STRUTTURA DEL CONTO ECONOMICO A SEZIONI CONTRAPPOSTE (CONTO ECONOMICO DI DERIVAZIONE CONTABILE) CON L'EVIDENZIAZIONE DELLE VOCI DI COSTO E DI RICAPO.
2. LA TECNOLOGIA E LA GLOBALIZZAZIONE HANNO MODIFICATO LA NOSTRA VITA, LA SOCIETÀ E L'ECONOMIA. IL CANDIDATO DESCRIVA COME LA TECNOLOGIA DIGITALE ABBA INFLUENZATO L'OFFERTA E LA DOMANDA DI TURISMO NEL CORSO DELL'ULTIMO DECENNIO.
3. PRESENTARE L'ITER DI "COSTRUZIONE" DI UN PACCHETTO TURISTICO A CATALOGO DA PARTE DI UN TOUR OPERATOR, ANALIZZANDONE LE RELATIVE FASI.
4. ELABORARE UNO SCHEMA DI ANALISI DEI COSTI DIRETTI CON EVIDENZIAZIONE DEI MARGINI DI CONTRIBUZIONE E DEL LORO SIGNIFICATO.